

RAPPORTO ANNUALE 2011

SERVIZIO CIVILE
SPES

ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ



INDICE:

1) Dati morfologici dei progetti attivati nel 2010	Pag. 1
2) Dati morfologici dei Volontari impiegati nell'anno di riferimento	Pag. 14
3) La selezione ed il reclutamento dei volontari	Pag. 19
4) La formazione dei volontari e delle altre figure coinvolte nel sistema del servizio civile (progettazione, realizzazione, e valutazione delle competenze acquisite dai destinatari)	Pag. 29
5) Il monitoraggio dei progetti e della formazione	Pag. 40
6) La valutazione dei progetti ed il loro impatto sui destinatari e/o sulle collettività (scostamenti tra i progetti iniziali e le effettive attività svolte con l'evidenziazione delle cause in caso scostamenti rilevanti; benefici apportati dai progetti ai destinatari e/o alle collettività di appartenenza)	Pag. 42
7) Competenze acquisite dai Volontari durante la realizzazione dei progetti, crediti formativi e tirocini attivati per diversi progetti e loro effettiva spendibilità nel mondo del lavoro e degli studi	Pag. 62

Allegati:

All. 1	CD contenente Rassegna Stampa e Video Promozionale	CD Rom
All. 2	Scheda dati personali	Pag. 70
All. 3	Modello attestato di "Esecutore BLSD"	Pag. 80
All. 4	Modello attestato di partecipazione modulo informatico della società Fusilla s.r.l	Pag. 80
All. 5	Modello certificazione competenze dell'ente IAL	Pag. 81
All. 6	Copia attestato SPES per il riconoscimento crediti formativi universitari	Pag. 82
All. 7	Modello certificazione competenze dell'ente Antea Formad	Pag. 83

RAPPORTO ANNUALE 2011 SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SPES – ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA’ R12NZ02016

1) Dati morfologici dei progetti attivati nel 2010

Dati progetti e volontari

SPES – Associazione Promozione e Solidarietà propone progetti di servizio civile dal 2002 ed è ente di servizio civile, a seguito della normativa sull’accreditamento, dall’aprile 2004, iscritto inizialmente in seconda classe, ha ottenuto il passaggio in prima nel 2008, in risposta all’istanza presentata ad aprile di quello stesso anno.

Nel corso del 2010 sono stati realizzati 14 progetti, tutti avviati il 1 febbraio. I 14 progetti, che in fase di scrittura prevedevano 71 sedi di realizzazione dislocate sull’intero territorio della Regione Lazio, al 1 febbraio 2011 hanno visto l’impegno dei volontari in servizio civile in 56 sedi di organizzazioni di volontariato legate a SPES da accordo di partenariato e in 10 sedi ascrivibili direttamente a SPES.

In 5 sedi di organizzazioni di volontariato non è stato possibile attivare i progetti a causa di assenza di candidature (in tre casi) e rinuncia degli idonei selezionati a prendere servizio (gli altri due casi); da qui, la successiva differenza tra i numeri delle sedi e dei volontari previsti dai progetti e quelli registrati alla data di avvio del 1 febbraio 2011.

Tab. 1.1: Numero progetti realizzati e numero volontari previsti

Numero progetti realizzati	14
Numero volontari previsti	178

Di seguito elencate le organizzazioni di volontariato sedi di realizzazione dei 14 progetti, con l’indicazione di quelle in cui non è stato possibile avviare le attività per assenza di volontari in servizio civile:

“Verso il domani: felici di esserci”

1. Piccole Apostole Sociali (Roma)
2. Associazione “Maria Madre Della Vita” Onlus (Viterbo)

“Insieme in rete”

1. Associazione Italiana Genitori A.Ge Romana (Roma)
2. A. Ge. Associazione Genitori di Viterbo – *Progetto non attivato*

“Un Anziano per amico”

1. Associazione Volontari Televita (Roma)
2. Associazione di Volontariato Sant’Ignazio Onlus (Roma)
3. Auser Viterbo (Viterbo)

“E' tempo di volontariato”

1. Coordinamento Banche del Tempo (Roma)

“In@dipendente”

1. Associazione Il Faro Onlus (Sora – FR)

“Biblioteche in rete:il volontariato fa cultura”

1. SPES - Centro di Documentazione sul Volontariato e il Terzo Settore (Roma)
2. Associazione Mondo Cultura (Aprilia – LT) – *Progetto non attivato*
3. GAR Gruppo Archeologico Romano (Roma)
4. Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli (Roma)

“Promuovere e comunicare il volontariato”

1. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Roma)
2. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Roma)
3. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Viterbo)
4. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Rieti)
5. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Latina)
6. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Ariccia)
7. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Frosinone)
8. Associazione Italo-Croata (Roma)

“SOS informazione e accoglienza”

1. Associazione La Regola D'oro (Frosinone)

“Oltre le barriere”

1. Associazione “La Farfalla” (Cittaducale – RI)
2. Primavera 86 Soc. Coop. A.R.L. Onlus (Monterotondo – RM) – *Progetto non attivato*
3. Associazione “Aurora 2000” (Rocca di Papa – RM)
4. Associazione Primavera (Lanuvio – RM)
5. A.R.CO. 92 Onlus (Roma)
6. Associazione “Amici di Galiana” Comitato genitori, amici e utenti della UTR di Viterbo Onlus (Viterbo)
7. Associazione per la Vita Autonoma (Viterbo)
8. Associazione Laziale per la Lotta Contro l'Epilessia – ALCE (Roma) - *Progetto non attivato*

“Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio”

1. A.M.A.N. Associazione per il Miglioramento dell'Assistenza ai Malati Neoplastici (Viterbo)
2. A.M.S.O. Associazione per l'Assistenza Morale e sociale negli Istituti Oncologici (Roma)
3. Acros Associazione Castelli Romani di Servizio Oncologico (Grottaferrata – RM)
4. ALCLI “Giorgio e Silvia” (Rieti)
5. Associazione Andrea Tudisco Onlus (Roma)
6. Associazione per lo Studio e Assistenza Neoplasie del Sangue (S.A.Ne.S.) Claudio Pacifici (Roma)
7. Coordinamento La Mela Blu (Roma)
8. Ospedale Domiciliare di Roma e Lazio (Ostia – RM)
9. Ospedale Domiciliare di Roma e Lazio (Fara Sabina – RI)
10. Associazione Peter Pan Onlus (Roma)
11. Associazione Peter Pan 2 (Roma)
12. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Roma)

13. S.O.G.IT – Croce di S.Giovanni (Morolo-FR)
14. Wellness Prevenzione e Salute (Ceccano – FR)

“Parola d'ordine: prevenzione!”

1. “Civilmonte” Associazione Volontaria di Protezione Civile (Monte San Giovanni Campano – FR)
2. EC Ceccano (FR)
3. EC – Arnara Volontari d'Italia (FR)
4. EC Volontari d'Italia “Arpinum” (Arpino – FR)
5. Organizzazione Europea Vigili del fuoco Volontari Protezione civile di Ripi (FR)
6. EC Volontari d'Italia “Amasenus” (Amaseno – FR)
7. Associazione Nazionale Carabinieri “La Benemerita” (Ceprano – FR)
8. EC – Maenza (LT)
9. EC - Coordinamento Generale (Tufo di Minturno – LT) - *Progetto non attivato*
10. APC - Associazione di Protezione Civile Sermoneta (Latina)
11. Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo “Delegazione Franco Mancini” (Cisterna di Latina – LT)
12. Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo Protezione Civile (Latina)
13. Associazione Volontari di Protezione Civile “Valle del Velino Onlus” (Antrodoco – RI)
14. Centro Studi Baldassarre Peruzzi – Valle Turano - Onlus divisione di Protezione Civile GVR (Rocca Sinibalda – RI)
15. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Roma)
16. A.N.G.E.V. Associazione Nazionale Guardie Ecologiche Volontarie (Roma)
17. CRSS - Centro Radio Soccorso Sublacense (Subiaco – RM)
18. “Roma Aurelio” Associazione Volontari Protezione civile (Roma)
19. Associazione Volontari Protezione Civile “Acquapendente Onlus” (Acquapendente – VT)
20. Associazione “As. Vo. M.” di Protezione Civile (Montefiascone - VT)

“Il Filo d'Arianna”

1. Associazione Umanitaria Semi di Pace (Tarquinia – VT)
2. Associazione Umanitaria Semi di Pace - Cittadella dei giovani (Tarquinia – VT)

“Le voci segrete della violenza”

1. Volontarie del Telefono Rosa Onlus (Roma)

“Cerchiamo persone vere, per un mondo migliore”

1. ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo (Amaseno – FR)
2. ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo (Roma)
3. ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo (Latina)
4. ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo (Viterbo)

La distribuzione delle sedi per provincia è evidenziata nella tabella n. 1.2 dalla quale si evince come dei 14 progetti (tabella n.1.1), 10 si siano sviluppati in più sedi ampliando un modello di lavoro di rete già avviato negli anni precedenti.

Sono state ricevute 547 candidature per 178 posti messi a bando (2009). I candidati ritenuti idonei selezionati (173) e riconosciuti come tali dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) sono stati 171; ma al 1 febbraio, la data di effettiva attivazione dei progetti, i volontari a presentarsi in servizio sono stati 161 (come si evince dalla tabella 1.2); quanti, invece, hanno portato effettivamente a termine il servizio, sottraendo le rinunce (22) e le interruzioni (28) e sommando i subentranti (22), sono stati 145 volontari.

Tab. 1.2: Ripartizione dei volontari avviati il 1 febbraio 2010 per progetto e per sedi attive

Progetti SPES	Sedi di realizzazione						TOT Volontari in servizio
Progetti 2010-2011	FR	LT	RI	RM	VT	TOT Sedi	
Verso il domani: felici di esserci				1	1	2	4
Insieme in rete				1		1	2
Un Anziano per amico				2	1	3	6
E' tempo di volontariato				1		1	4
In@dipendente	1					1	4
Biblioteche in rete:il volontariato fa cultura				3		3	7
Promuovere e comunicare il volontariato	1	1	1	4	1	8	20
SOS informazione e accoglienza	1					1	4
Oltre le barriere			1	3	2	6	18
Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio	2		2	9	1	14	30
Parola d'ordine: prevenzione!	7	4	2	4	2	19	48
Il Filo d'Arianna					2	2	4
Le voci segrete della violenza				1		1	4
Cerchiamo persone vere, per un mondo migliore	1	1		1	1	4	6
Totale	13	6	6	30	11	66	161

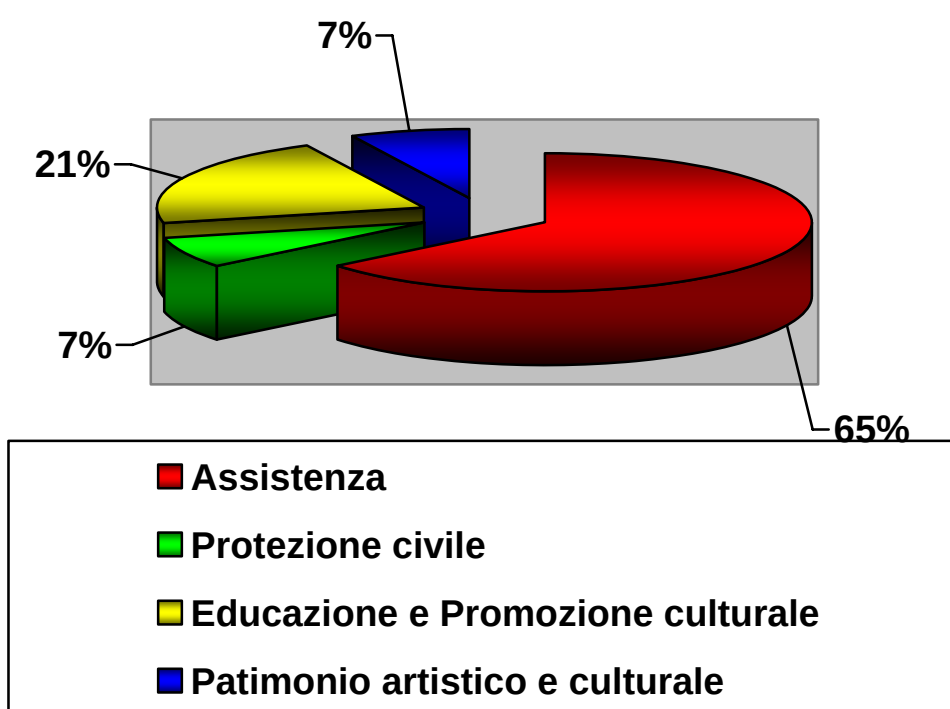
Settori e ed Aree d'intervento dei Progetti di Servizio Civile

Nella tabella 1.3 vengono indicati i settori e le aree di intervento di ogni singolo progetto, rilevando dal grafico come la suddivisione per settore rimanga piuttosto invariata rispetto all'anno precedente con l'Assistenza che rappresenta oltre il 65% delle finalità dei progetti.

Tab. 1.3: Settori ed aree di intervento dei singoli progetti

Nome Progetto	Settore d'intervento dei progetti	Aree d'intervento dei Progetti
Verso il domani: felici di essererci	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà
Insieme in rete	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
Un Anziano per amico	Assistenza	Anziani
E' tempo di volontariato	Educazione e Promozione culturale	Altro
In@dipendente	Assistenza	Giovani
Biblioteche in rete: il volontariato fa cultura	Patrimonio artistico e culturale	Anziani
Promuovere e comunicare il	Educazione e Promozione	Altro

volontariato	culturale	
SOS informazione e accoglienza	Assistenza	Anziani
Oltre le barriere	Assistenza	Disabili
Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente invalidanti e/o in fase terminale
Parola d'ordine: prevenzione!	Protezione Civile	Altro
Il Filo d'Arianna	Assistenza	Disabili
Le voci segrete della violenza	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà
Cerchiamo persone vere, per un mondo migliore	Assistenza	Salute



Enti coinvolti e tipo di attività svolte da questi ultimi

L'UNSC e la Regione Lazio hanno valorizzato i progetti di servizio civile capaci di sviluppare partnership rilevanti per l'apporto formativo dei volontari e la realizzazione degli obiettivi; SPES ha intessuto una rete di rapporti con enti in grado di soddisfare queste richieste; l'elenco che segue contiene l'indicazione dei partner coinvolti in tutti i 14 progetti di servizio civile dell'anno 2010:

Tab. 1.4: Enti coinvolti nella realizzazione dei progetti

Enti coinvolti	Attività svolte
L'Ente Upter Sport, Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council	formazione specifica: modulo nozioni di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce (BLSD) con annesso rilascio di un attestato.
IAL – Istituto per la formazione	riconoscimento e certificazione delle

professionale di Roma e Lazio,	competenze acquisite durante l'espletamento dell'anno di servizio civile
La società Fusilla s.r.l	formazione specifica: modulo informatico, con annessa certificazione delle competenze acquisite dai volontari.
Università degli Studi Roma Tre	riconoscimento dei crediti formativi universitari ai propri studenti impegnati in progetti di servizio civile presentati da SPES.
Università degli Studi di Cassino	riconoscimento dei crediti formativi universitari ai propri studenti impegnati in progetti di servizio civile presentati da SPES.
Il Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "Roma Tre"	riconoscimento del Servizio Civile svolto nei progetti SPES come tirocinio.
La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana	riconoscimento del Servizio Civile svolto nei progetti SPES come tirocinio.
L'Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo" di Viterbo	riconoscimento, ai fini dei tirocini formativi universitari, della validità delle attività realizzate nel progetto di Servizio Civile "Oltre le barriere".
L'Università degli Studi di Roma – Facoltà di Psicologia	riconoscimento del periodo di servizio civile volontario svolto presso l'Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa come tirocinio.

Di seguito gli altri Enti partner coinvolti, suddivisi per progetto:

Tab. 1.5: Enti coinvolti suddivisi per ciascun progetto

Progetto "Verso il domani: felici di esserci"	
Enti coinvolti	Attività svolte
Settore competente per gli Asili Nido del Comune di Viterbo	partner con ruolo molto rilevante che ha tenuto parte della formazione specifica dei volontari in servizio civile
Società Cooperativa Sociale "Il Mosaico"	partner con ruolo rilevante che ha: - provveduto a parte della formazione specifica dei volontari in servizio civile - offerto ai volontari in servizio civile impegnati nel progetto un periodo di stage della durata di gg. 20, per attività di coordinamento dei servizi di assistenza alla persona presso la propria struttura
Caritas Diocesana di Viterbo	partner con ruolo molto rilevante rispetto ai moduli della formazione specifica, in particolare per le attività di gestione del Progetto di Intervento Individualizzato per le ospiti della Casa di Accoglienza.
Parrocchia S. Andrea Apostolo di Viterbo	partner con ruolo rilevante in quanto ha fornito i locali necessari alla realizzazione del progetto di servizio civile.

Progetto “Insieme in rete”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Il “Gruppo di Servizio per la letteratura giovanile”	Ha collaborato al progetto nella realizzazione della formazione specifica e dei progetti “Rosicchialibri” e “Chi legge le storie alle talpe?”.
Associazione Coordinamento Banche del Tempo di Roma	Ha riconosciuto e certificato ai volontari l’acquisizione delle competenze di operatori di Sportello della Banca del Tempo.
L’IRSEF (Istituto Ricerche e Studi sull’Educazione e la Famiglia)	Ha fornito i propri esperti in Educazione in Ambito Familiare, per gestire parte della formazione specifica.
S.I.R.O. Scuola Innovazione Ricerca e Orientamento Cooperativa Sociale	Ha riconosciuto come le attività svolte abbiano fatto maturare nei volontari specifiche capacità relazionali nell’ambito della comunicazione tra generazioni.
Progetto “Un Anziano per amico”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Il Sindacato Pensionati Italiani, SPI CGIL di Viterbo	Partner con un ruolo rilevante che: - ha fornito a titolo gratuito i locali e le attrezzature necessarie alle attività dell’associazione in particolare la telecompagnia e teleassistenza; - ha offerto la collaborazione di figure professionali disponibili per diverse consulenze agli anziani utenti dell’associazione; - ha messo a disposizione del progetto un formatore per la formazione specifica; - si è reso disponibile per collaborare alle attività di diffusione e promozione del progetto stesso.
Il III Municipio di Roma	partner che si è impegnato nella promozione del progetto nel proprio territorio di competenza e all’interno dei propri network.
Progetto “E' tempo di volontariato”	
Enti coinvolti	Attività svolte
L’Associazione Donneinsieme	partner del progetto che ha fornito i locali per la realizzazione delle attività in cui saranno impegnati i volontari in servizio civile.
Progetto “In@dipendente”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Sirio Formazione e Orientamento	E’ stato partner del progetto con il ruolo di: - accogliere i volontari del servizio civile che hanno partecipato alle attività promosse dall’associazione il Faro all’interno della struttura.
Scuola Media Statale Edoardo Facchini	E’ stato partner del progetto con il ruolo di:

	- accogliere i volontari del servizio civile che hanno partecipato alle attività promosse dall'associazione il Faro all'interno della struttura.
Ditta individuale Armando Caringi	E' stato partner del progetto con il ruolo di: - accogliere i volontari del servizio civile che hanno partecipato alle attività promosse dall'associazione il Faro all'interno della struttura.
Progetto “Biblioteche in rete: il volontariato fa cultura”	
Enti coinvolti	Attività svolte
CSV. NET - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato	E' intervenuto quale partner del progetto nella programmazione e nello svolgimento di attività, di rilievo nazionale, realizzate in stretta collaborazione con il Centro di Documentazione sul Volontariato ed il Terzo Settore.
UCIIM (Associazione Professionale Cattolica di Insegnanti, Dirigenti e Formatori)	Ha partecipato quale partner del progetto nell'attività di aggiornamento e revisione dei dati bibliografici, presenti all'interno della banca dati on line, relativi al proprio patrimonio documentale.
Associazione Lipa	E' stato partner del progetto nelle attività di: - aggiornamento/revisione dei dati bibliografici, presenti all'interno della banca dati on line, relativi al proprio patrimonio documentale - collaborazione e partecipazione agli eventi e iniziative culturali promossi da Spes.
GAI (Gruppi Archeologici d'Italia)	Ha preso parte quale partner del progetto: - elaborando una Sezione speciale (composta dalle pubblicazioni inerenti alle attività di ricerca e ai progetti volti al recupero e valorizzazione di aree archeologiche) della Biblioteca del GAR - Gruppo Archeologico Romano - realizzando eventi e iniziative culturali organizzate dallo stesso ente.
LILA (Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids) Lazio	E' intervenuto quale partner del progetto ed ha collaborato in diverse attività: - costituzione della Sezione speciale (composta dalle pubblicazioni inerenti alle attività e ai progetti di prevenzione all'HIV) della Biblioteca/Centro di documentazione Marco Sanna del Circolo Mario Mieli; - pubblicazione di una ricerca contenente tutti i progetti (corredate dai relativi materiali promozionali) di comunicazione e prevenzione dell'HIV attuati dai volontari della stessa organizzazione di volontariato - la realizzazione e promozione di eventi e iniziative culturali organizzate dal Circolo Mario Mieli.

UOS di Immunologia Clinica del Complesso Ospedaliero San Giovanni – Addolorata	E' intervenuto quale partner del progetto, collaborando alle attività di: - realizzazione di due Sezioni speciali (composte, rispettivamente, dai documenti inerenti alle attività di prevenzione all'HIV e al movimento glbt italiano) della Biblioteca/Centro di documentazione Marco Sanna del Circolo Mario Mieli - pubblicazione di un' indagine sui progetti di comunicazione e prevenzione dell'HIV attuati dai volontari della stessa organizzazione di volontariato.
Progetto “Promuovere e comunicare il volontariato”	
Enti coinvolti	Attività svolte
CSV.net - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato	Ha collaborato con SPES nel progetto mettendo a disposizione canali di informazione specifici, gestiti dal CSV.net ed utilizzati dai Centri di Servizio: - <i>Redattore sociale</i>: agenzia giornalistica quotidiana specializzata sul Terzo settore. CSV.net ha offerto la possibilità di dare visibilità agli eventi attraverso “Volontariato – Notiziario dai CSV” canale dedicato esclusivamente ai Centri di Servizio, in consultazione gratuita. - <i>Vita non profit</i>: Magazine del non profit. Periodico, consultabile anche via web. CSV.net ha collaborato con la redazione di Vita nella realizzazione di articoli di approfondimento e nell'aggiornamento dei notiziari online. - <i>Il sole 24 ore</i>: Rubrica settimanale nella sezione “Affari privati” dedicata al volontariato. CSV.net ha collaborato per un breve periodo con la redazione per l'aggiornamento dell'agenda degli appuntamenti e la realizzazione di approfondimenti.
Il Municipio Roma III	Ha partecipato come partner del progetto realizzando nel proprio territorio con SPES eventi di sensibilizzazione al volontariato e alla solidarietà organizzata.
L'Ambasciata della Repubblica di Croazia	Ha partecipato come partner del progetto intervenendo nell'attività di promozione e supporto nell'ambito delle attività e competenze dell'Associazione Italo-Croata.
Progetto “SOS informazione e accoglienza”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Associazione L'Aquilone	Ha partecipato come partner al progetto di servizio civile nell'ambito delle attività di

	formazione specifica con un modulo relativo all'animazione ludica per minori.
Associazione di volontariato Anteas	E' intervenuto come partner partecipando alla diffusione e promozione del progetto e dei suoi risultati.
Progetto "Oltre le barriere"	
Enti coinvolti	Attività svolte
Comune di Rocca di Papa	Ha collaborato con l'Associazione Aurora 2000 garantendo la presenza giornaliera di un operatore sociale e di un mezzo di trasporto per i servizi dedicati ai ragazzi disabili; inoltre mette a disposizione i locali per lo svolgimento di alcune attività dell'Associazione.
Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Ippico del Vivaro CONI FISE	Ha collaborato con l'Associazione Aurora 2000 realizzando i corsi di equitazione sportiva cui partecipano i ragazzi disabili assistiti dalla associazione nell'ambito delle attività del progetto.
Provincia di Viterbo - Assessorato alle politiche sociali	Partner con un ruolo rilevante nel progetto: - ha collaborato con le Associazioni per la Vita Autonoma e Amici di Galiana, per quel che riguarda le mansioni di supporto alle attività rivolte all'autonomia e all'inserimento lavorativo degli utenti disabili - ha partecipato alla formazione specifica dei volontari in servizio civile attraverso la docenza da parte di una psicologa della AUSL - si è impegnato nelle attività di promozione del progetto nel proprio territorio di competenza
Comune di Lanuvio	Ha collaborato al progetto mettendo a disposizione il proprio automezzo per disabili.
Oratorio Parrocchiale "Don Bosco" di Lanuvio	E' stato partner del progetto nel mettere a disposizione dell'associazione Primavera gli spazi dell'oratorio, per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.
Istituto Comprensivo "Marianna Dionigi"	Ha collaborato con l'Associazione Primavera permettendo lo svolgimento delle attività rivolte ai ragazzi diversamente abili nella palestra dell'Istituto.
Associazione Sportiva Dilettantistica Castelli Romani	Ha concesso all'Associazione Primavera l'uso del Centro Sportivo per le attività sportive e terapeutiche previste dal progetto.
Progetto "Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio"	
Enti coinvolti	Attività svolte
Associazione di Volontariato Antea	E' stato partner del progetto con ruolo molto rilevante per lo svolgimento di parte della formazione specifica dei volontari.

Associazione culturale Tolerus di Ceccano	Ha partecipato come partner del progetto con l'associazione Wellness di Ceccano per la realizzazione delle attività connesse al progetto in oggetto, mettendo a disposizione i locali dell'Ecostazione; collabora inoltre nelle attività di promozione del progetto, anche per la realizzazione di seminari specifici sulla prevenzione oncologica.
Progetto “Parola d'ordine: prevenzione!”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Istituto Tecnico Commerciale di Ceccano	E' stato partner di progetto per la collaborazione con l'ANC Ceprano per la realizzazione delle campagne di informazione rivolte agli studenti, mettendo a disposizione i locali per lo svolgimento delle attività.
Corpo di Polizia Municipale Comune di Ceprano	Ha contribuito insieme con l'Associazione ANC Ceprano nello svolgimento dell'attività di vigilanza ambientale.
Comune di Ripi – Servizio Urbanistica e Ambiente	Ha collaborato con l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in congedo – sezione di Strangolagalli nella realizzazione di alcune attività inerenti il progetto.
Ente EC Julianus	E' stato partner collaboratore con l'Associazione EC Ceccano nell'attività di promozione in particolare presso le scuole
Comune di Acquapendente	Ha collaborato con l'Associazione Acquapendente Onlus mettendo a disposizione i locali per lo svolgimento delle attività
Comune di Arpino	Ha collaborato con l'Associazione EC Arpinum nell'attività di promozione del progetto e nella formazione
Comunità Montana dell'Aniene	E' stato partner nel fornire un apporto economico per finanziare l'acquisto delle uniformi.
Comune di Subiaco	E' stato partner collaboratore: - ha disposto una campagna di informazione sull'iniziativa relativa al servizio civile; - ha contribuito allo sviluppo di una campagna informativa nelle scuole sui temi della prevenzione e della conoscenza dei rischi, coinvolgendo i volontari in servizio civile; - ha partecipato alla formazione dei volontari attraverso incontri con i responsabili in materia di protezione civile; - ha favorito progetti di sensibilizzazione della popolazione sui temi della tutela dell'ambiente, della conoscenza dei rischi, e delle buone prassi, impiegando i volontari in servizio civile.
Scuola Secondaria di I grado Arnaldo Angelucci	Ha collaborato con il Centro Radio Soccorso Sublacense mettendo a disposizione le aule

	per le attività di formazione e sensibilizzazione destinati sia ai volontari in servizio civile che agli studenti
296° Circolo didattico Statale di Subiaco	Ha collaborato con il Centro Radio Soccorso Sublacense mettendo a disposizione le aule per le attività di formazione e sensibilizzazione destinati sia ai volontari in servizio civile che agli studenti
Il Corpo Emergenza Radioamatori	E' stato partner con il Centro di Servizio SPES nella realizzazione della formazione specifica svolgendo il modulo relativo alle Tecniche di Comunicazione in Sala Operativa.
L'Istituto Comprensivo Statale "L. Mannetti" di Antrodoto	Ha collaborato con l'AVPC Valle del Velino mettendo a disposizione i locali per lo svolgimento degli incontri di sensibilizzazione AIB destinati anche agli studenti ed al personale della stessa Istituzione.
Il Centro Giovanile di Cittaducale	Ha collaborato con il Centro di Servizio SPES nell'attività di promozione, sensibilizzazione e informazione rivolte alla popolazione, con particolare attenzione ai giovani e agli studenti.
Istituto Comprensivo di Rocca Sinibalda	Ha collaborato con il Centro Studi B. Peruzzi mettendo a disposizione i locali per gli incontri di sensibilizzazione destinati anche agli studenti ed agli operatori della scuola stessa.
Progetto "Il Filo d'Arianna"	
Enti coinvolti	Attività svolte
Comune di Tarquinia	E' stato partner con ruolo molto rilevante collaborando con l'Associazione Semi di Pace nel "Settore Servizi Sociali", con particolare riferimento allo Sportello Informa-Immigrati nella gestione della presa in carico degli utenti dell'associazione.
Società Cooperativa Sociale "Il Melograno"	Ha collaborato con il progetto "Il Filo d'Arianna" permettendo ai volontari in Servizio Civile Nazionale di effettuare uno stage della durata di 30 giorni, presso la propria sede.
Direzione Didattica Statale di Tarquinia	E' stato partner con ruolo molto rilevante nel progetto "Il Filo d'Arianna" fornendo i locali utilizzati per i laboratori interculturali rivolti ai bambini immigrati.
Progetto "Le voci segrete della violenza"	
Enti coinvolti	Attività svolte
L'Associazione Temporanea di Impresa Telefono Rosa – O.Sa.La	Ha collaborato nella realizzazione del progetto: - ha fornito i locali e la strumentazione necessaria alla realizzazione del progetto

	di servizio civile limitatamente alle ore di servizio prestato presso l'A.T.I. - ha condotto alcuni moduli della formazione specifica dei volontari in servizio civile
Progetto “Cerchiamo persone vere, per un mondo migliore”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Università degli Studi “La Sapienza” – Dipartimento di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia – U.O.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale	E' stato partner con ruolo molto rilevante nel progetto: - ha effettuato tipizzazioni HLA su potenziali donatori di midollo osseo al fine del loro inserimento nell'Italian Bone Marrow Donor Registry (IBMDR) - è intervenuto nella formazione specifica dei volontari in servizio civile, relativamente ai moduli “Aspetti teorici, giuridici e medici della donazione”, - ha partecipato ad attività di promozione della donazione di midollo osseo e del suo trapianto
Azienda Ospedaliera Ospedali San Camillo – Forlanini – SIMIT – Laboratorio HLA	E' stato partner con ruolo rilevante nel progetto: - ha collaborato con l'ADMO nelle tipizzazioni HLA su potenziali donatori di midollo osseo al fine del loro inserimento nell'Italian Bone Marrow Donor Registry (IBMDR). - è intervenuto nella formazione specifica dei volontari in servizio civile, co-gestendo il II modulo di formazione specifica. - ha offerto ai volontari in servizio civile un periodo di stage della durata di un mese (30 giorni) per attività di reclutamento e selezione dei donatori volontari di midollo osseo della Regione Lazio presso la propria struttura.
Azienda Sanitaria Locale di Viterbo – Dipartimento di Medicina Trasfusionale Lazio Nord	Ha collaborato nel progetto con l'ADMO intervenendo nelle attività di reclutamento, selezione ed accompagnamento dei donatori volontari di midollo osseo presso la struttura del S.I.M.T. dell'Ospedale di Belcolle di Viterbo, per la realizzazione dell'esame di tipizzazione HLA.

Le collaborazioni e le partecipazioni ai progetti di servizio civile da parte di altri enti siano essi pubblici, privati o di Terzo settore hanno visto un considerevole incremento in questo anno di SCN. Infatti, tutti i progetti hanno avuto una media di 4,42 enti partner e collaboratori contro una media di 2,76 registrata nell'anno precedente. Un dato che potrebbe indicare un maggiore interessamento e coinvolgimento delle realtà presenti sul territorio, ad un lavoro di rete in grado di utilizzare le risorse impiegate nel servizio civile nazionale.

2) Dati morfologici dei Volontari impiegati nell'anno di riferimento

Volontari attivi al 1 febbraio 2010

I dati di seguito riportati si riferiscono unicamente ai Volontari attivi nei 14 progetti alla data del 1 febbraio 2010:

Tab. 2.1: Numero di Volontari attivi al 1 febbraio 2010 suddivisi per progetto

	Titolo Progetto	Settore d'intervento dei progetti	Aree d'intervento dei Progetti	Volontari
	Verso il domani: felici di esserci	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	4
	Insieme in rete	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	2
	Un Anziano per amico	Assistenza	Anziani	6
	E' tempo di volontariato	Educazione e Promozione culturale	Altro	4
	In@dipendente	Assistenza	Giovani	4
	Biblioteche in rete: il volontariato fa cultura	Patrimonio artistico e culturale	Anziani	7
	Promuovere e comunicare il volontariato	Educazione e Promozione culturale	Altro	20
	SOS informazione e accoglienza	Assistenza	Anziani	4
	Oltre le barriere	Assistenza	Disabili	18
	Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente invalidanti e/o in fase terminale	30
	Parola d'ordine: prevenzione!	Protezione Civile	Altro	48
	Il Filo d'Arianna	Assistenza	Disabili	4
	Le voci segrete della violenza	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	4
	Cerchiamo persone vere, per un mondo migliore	Assistenza	Salute	6
Tot.				161

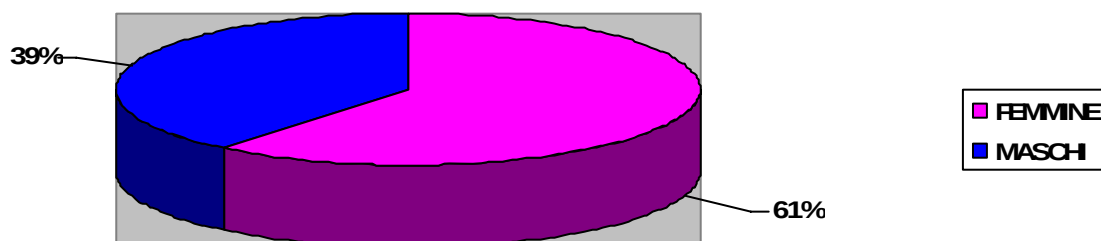
Distribuzione Volontari 2010 per provincia

Tab. 2.2: Distribuzione Volontari per provincia

Progetti 2010-2011	FR	LT	RI	RM	VT
Verso il domani: felici di esserci				2	2
Insieme in rete				2	
Un Anziano per amico				4	2
E' tempo di volontariato				4	
In@dipendente	4				
Biblioteche in rete: il volontariato fa cultura				7	
Promuovere e comunicare il volontariato	2	2	2	12	2
SOS informazione e accoglienza	4				
Oltre le barriere			2	6	10
Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio	5		5	18	2
Parola d'ordine: prevenzione!	11	5	3	23	6
Il Filo d'Arianna					4
Le voci segrete della violenza				4	
Cerchiamo persone vere, per un mondo migliore	2	2			2
Totale	28	9	12	82	30

La tabella 2.2 mostra la ripartizione dei 161 volontari avviati il 1 febbraio sulle 5 province laziali, che evidenzia una netta maggioranza di risorse impiegate sul territorio romano (50%) e riconfermata negli anni (47% nel 2009 e 59% nel 2008).

Ripartizione dei Volontari 2010 per genere



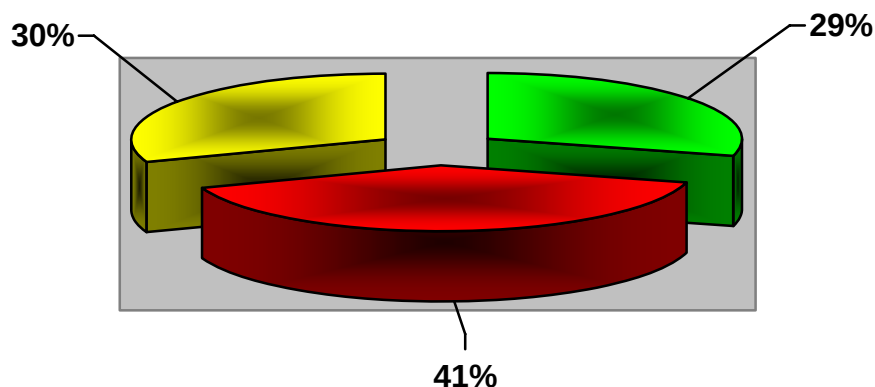
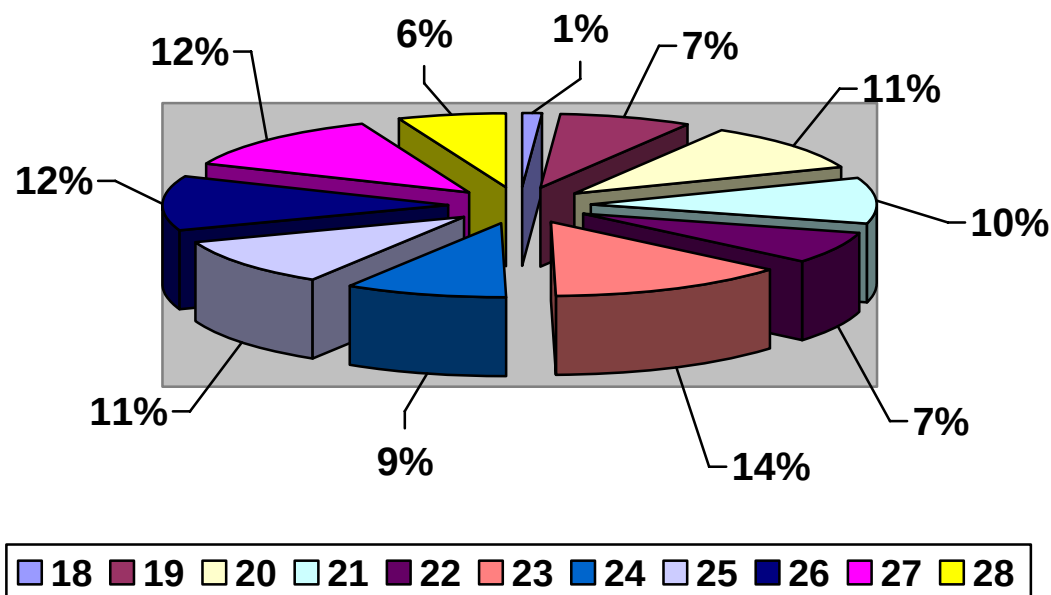
Tab. 2.3: Ripartizione dei Volontari 2010 per genere

	N. Volontari	Valore Percentuale
MASCHI	63	39%
FEMMINE	98	61%
TOTALE	161	100%

Il grafico e la tabella 2.3 mostrano la suddivisione per genere dei volontari attivi al 1 febbraio 2010. Anche se si riconferma il dato di una netta prevalenza femminile, i

maschi acquistano punti percentuali sul totale dei volontari rispetto agli anni precedenti (36% nel 2009 e 37% nel 2008). Percentuali che si attestano anche sul totale delle candidature per l'anno 2010 (39% di candidati vs. 61% di candidate che hanno presentato domanda di SCN presso SPES) e che potrebbe indicare un maggiore interesse verso il Servizio Civile Nazionale inteso come opportunità di acquisizione di competenze anche professionalizzanti, oltre che come alternativa al servizio di leva.

Ripartizione Volontari 2010 per età (in anni)



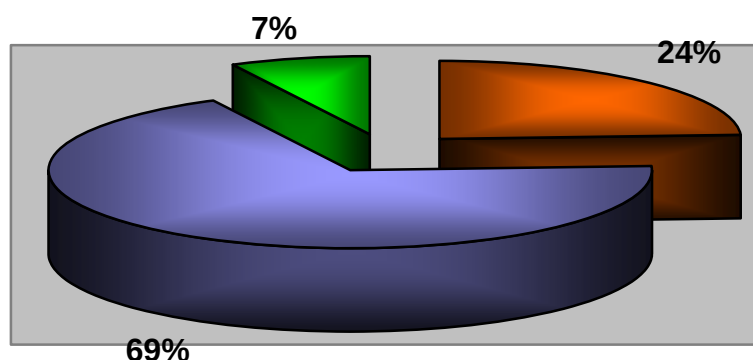
Tab. 2.4: Ripartizione Volontari 2010 per età

Età	N. Volontari	Valore Percentuale	Fasce di Età	N. Volontari	Valore Percentuale
18	2	1%	18-21	47	29%
19	12	7%			
20	17	11%			
21	16	10%			
22	11	7%	22-25	65	41%
23	22	14%			
24	15	9%			

25	17	11%			
26	19	12%	26-28	49	30%
27	20	12%			
28	10	6%			
TOTALE	161	100%	TOTALE	161	100%

La ripartizione per classe di età dei volontari mostra un andamento costante nei tre anni considerati (2008-2010), con la prevalenza della classe centrale 22-25 anni (39% nel 2009 e 44% nel 2008), mentre le altre due classi risultano stabilmente in percentuali simili tra loro e nell'andamento a 3 anni.

Ripartizione Volontari 2010 per Titolo di Studio

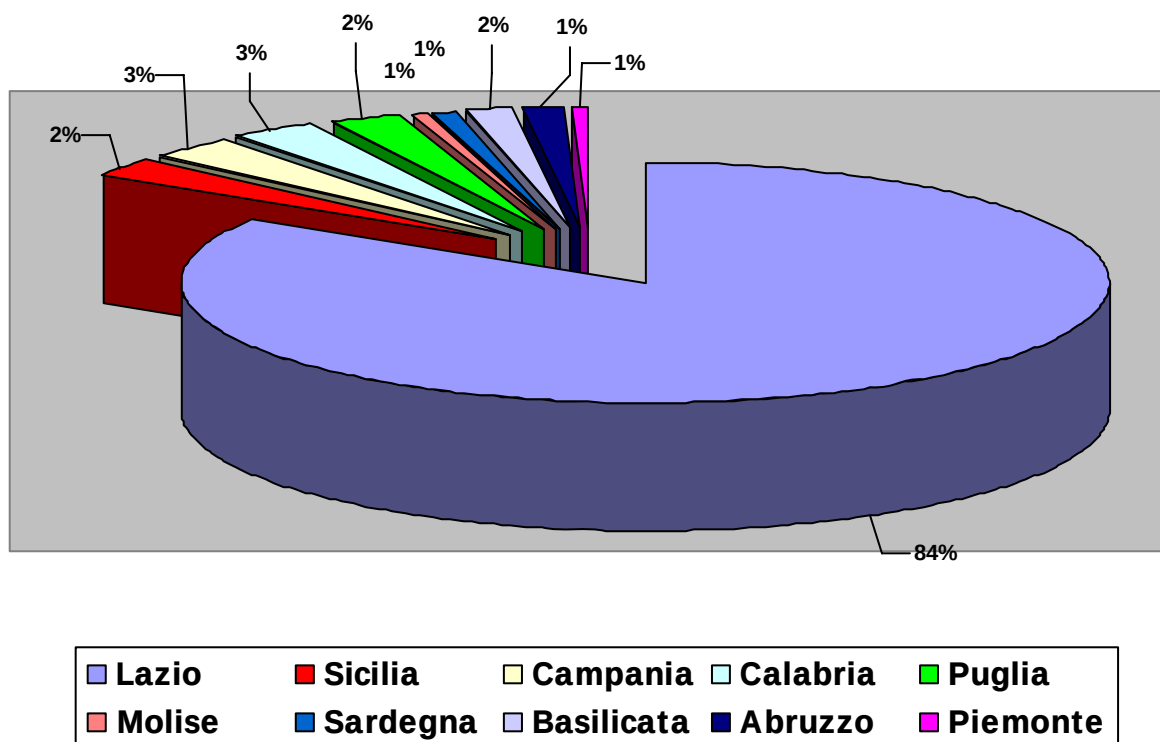


Tab. 2.5: Ripartizione Volontari 2010 per ultimo Titolo di Studio conseguito

Titolo di Studio	N. Volontari	Valori Percentuali
Licenza Media	12	7%
Diploma	110	69%
Laurea	39	24%
TOTALE	161	100%

La suddivisione per titolo di studio mostra percentuali del tutto simili nei tre anni considerati, con la prevalenza dei diplomati (69% nel 2010, 70% nel 2009 e 71% nel 2008) ed una costanza di 1 candidato su 4 con Laurea. Si verifica invece, un incremento dei candidati con ultimo titolo conseguito di Licenza Media che si presentano rispettivamente con il 3% del 2008, il 5% nel 2009 ed il 7% del 2010.

Ripartizione Volontari 2010 per regione di provenienza



Tab. 2.6: Ripartizione Volontari 2010 per regione di provenienza

Regione di Provenienza	N. Volontari	Valore Percentuale
Lazio	135	84%
Calabria	5	3%
Campania	5	3%
Puglia	4	2%
Sicilia	4	2%
Basilicata	3	2%
Abruzzo	2	1%
Molise	1	1%
Piemonte	1	1%
Sardegna	1	1%
TOTALE	161	100%

Confrontando i dati del 2010 con quelli degli anni precedenti, la provenienza dei volontari mostra dati variabili. Nonostante nel 2009 il 21% dei candidati avesse una provenienza diversa dalla Regione Lazio, i volontari attivi nel 2010 rappresentano meno la varietà nazionale. Cresce infatti il numero di volontari residenti nel Lazio (dal 79% nel 2009 all'84% nel 2010) e si riduce il numero di regioni di provenienza da 13 a 10 nel 2010.

3) La selezione ed il reclutamento dei volontari

SPES – Associazione Promozione e Solidarietà è impegnata nella promozione e nella diffusione del Servizio Civile Nazionale nella Regione Lazio. A tal fine, la concreta possibilità di agire su tutto il territorio regionale viene garantita e supportata dall'articolazione territoriale SPES costituita dalle Case del Volontariato e dagli Sportelli dislocati nelle diverse province.

Nell'anno 2010 le attività di reclutamento e selezione dei volontari sono state espletate per un numero di progetti inferiore rispetto a quello degli anni precedenti: infatti dei 16 progetti presentati entro la scadenza del 4 marzo 2010, ne sono stati approvati e finanziati 7, inseriti poi nell'elenco dei progetti al Bando per la selezione dei volontari pubblicato il 3 settembre 2010 con scadenza alle ore 14.00 del 4 ottobre.

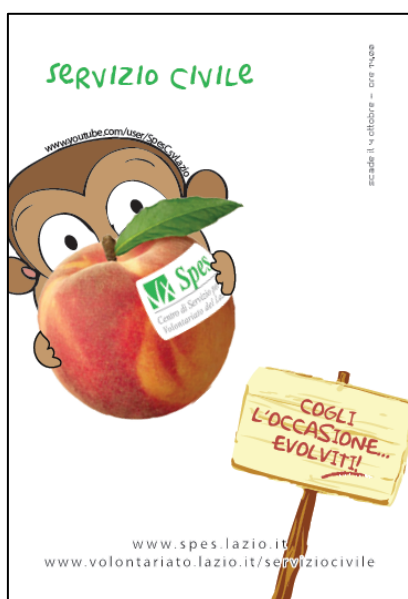
L'attività di promozione dei 7 progetti ha comportato la predisposizione di un piano di comunicazione integrata rivolto a due differenti tipologie di target:

- a) un pubblico indifferenziato di giovani;
- b) un pubblico segmentato di giovani potenzialmente interessati a specifici progetti e tematiche.

In generale, la strategia comunicativa utilizzata durante il reclutamento dei volontari si è articolata in diverse fasi, ha comportato l'utilizzo sinergico di diversi mezzi di comunicazione (stampa, radio e tv locali, web e volantinaggio) nonché la collaborazione e l'impegno di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti (associazioni, operatori locali di progetto, volontari e partner delle associazioni).

Nello specifico la prima fase è rappresentata dall'attività di ideazione e creazione del materiale promozionale: il Settore Comunicazione di SPES, coadiuvato dai volontari in Servizio Civile, ha presentato una serie di proposte alternative di locandine e volantini prodotti utilizzando programmi e software di ultima generazione come il pacchetto *Adobe Creative Suite (Illustrator, InDesign, Photoshop)* e pensati e resi graficamente per essere veicolati ad un pubblico giovanile. La scelta finale è ricaduta sull'idea di riprendere l'elemento grafico utilizzato per la precedente campagna promozionale (una pesca) arricchendolo con nuovi elementi che rafforzassero l'immagine in maniera non stereotipata ma con un buon impatto visivo e valida per i diversi settori.

Si è infatti inserita l'immagine di un primate (una scimmietta) che richiamerà il video realizzato solo in un momento successivo.



1. (fronte)



1. (retro)

Immagine 1: Cartolina di promozione rivolta ad un pubblico indifferenziato (fronte/retro).



2.



3.

Immagine 2: Manifesto generale rivolto ad un pubblico indifferenziato.

Immagine 3: Locandina nella versione riferita ad uno specifico progetto (Associazione Insieme)

I prodotti scaturiti da questa fase preliminare sono costituiti dalle cartoline di promozione del Servizio Civile e dalla locandina in formato A3, (sia nella versione rivolta ad un pubblico giovanile indifferenziato che nelle diverse versioni specifiche rivolte ai 7 progetti e alle diverse sedi di realizzazione).

L'utilizzo della metafora nel *pay-off* della locandina e della cartolina "Cogli l'occasione: evolviti!" è stato accuratamente studiato per richiamare l'elemento visivo della scimmia e della pesca e per sottolineare i caratteri di genuinità, crescita ed esclusività che accompagnano la decisione di intraprendere l'esperienza del Servizio Civile rispetto alle altre opportunità che la società offre ai giovani.

Le fasi successive hanno visto la pubblicazione della notizia sul portale www.volontariato.lazio.it, la realizzazione di numerose pagine di approfondimento sui singoli progetti e la promozione su numerosi altri siti web rivolti a giovani e studenti (Rassegna Stampa consultabile nel CD **allegato 1** al Rapporto Annuale). Sono state inoltre pubblicate campagne promozionali e manchette sui principali quotidiani locali, tra questi il Corriere di Rieti e della Sabina, Ciociaria Oggi e Il Nuovo Corriere Viterbese. Inoltre anche alcuni periodici hanno pubblicato l'iniziativa, sia testate con spazi dedicati come Tam Tam Volontariato e Reporter News sia giornali locali e di quartiere come La Fiera dell'Est, Il Granchio, Frontiera oltre al diffusissimo Roma c'è che ha più volte messo in evidenza la notizia.

Le novità che hanno caratterizzato la campagna promozionale in occasione del Bando 2010 rispetto alle precedenti sono rappresentate dall'utilizzo di nuovi ed ulteriori canali di comunicazione diffusi nel mondo giovanile. Il comunicato stampa è stato infatti inviato ad alcune emittenti radiofoniche ed alle reti televisive locali, ed alcune di esse hanno dedicato spazi sia ad annunci e servizi di promozione dei 7 progetti che ad interviste rilasciate da un referente SPES. Tra queste hanno dato notizia le emittenti di seguito riportate:

- Radio Radio
- Nuova Rete
- Radio Verde
- Nuova Spazio Radio
- Radio L'Olgiate
- Radio onda libera
- Radio Studio 93
- Radio Cassino

In particolare la web Radio Lumsa News ha condotto l'intervista telefonica a Chiara Mantovani (Responsabile per il Servizio Civile SPES) durante la quale, oltre alle principali indicazioni relative al Bando, è stato sottolineato il carattere di crescita formativa e professionale che l'esperienza di Servizio Civile comporta.

Un'importante opera di collegamento e promozione è stata inoltre effettuata da tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione dei progetti come operatori, volontari e partner delle associazioni, che hanno comunicato e diffuso gli obiettivi del proprio progetto all'interno del proprio sistema di relazioni e conoscenze.

Per completare il piano di comunicazione integrata è stato creato un video promozionale (Immagine 5) attraverso l'utilizzo del sopracitato pacchetto *Adobe Creative Suite* e del programma di montaggio *Adobe Flash*. Il filmato, realizzato dai volontari in Servizio Civile, è stato poi inserito e pubblicizzato nei principali siti di *video sharing* (primo tra tutti *YouTube* ma anche *Flickr*, *YouReporter*, *Yahoo Video* ecc...) favorendo la condivisione e la diffusione anche nei *social network* più utilizzati dai giovani (come ad esempio *Facebook*) e registrando circa 300 visualizzazioni per il *prequel* e circa 400 visualizzazioni per il video completo. La scelta adoperata non è stata casuale: le esperienze degli anni precedenti hanno infatti dimostrato che la rete informativa informale del passaparola è una modalità efficace di promozione dei progetti di Servizio Civile.

Servizio Civile 2010 con SPES e il volontariato del Lazio: cogli l'occasione...evolvi!

SpesCsvLazio 3 video



Immagine 5: Fotogramma del video di promozione link: <http://www.youtube.com/watch?v=OumVQsk7a8w>

La promozione dei 7 progetti su tutto il territorio regionale ha comportato il coinvolgimento degli operatori e dei volontari delle diverse Case del Volontariato nella diffusione del materiale promozionale secondo una linea guida che mira a raggiungere il maggior numero di giovani potenziali candidati.

Nella Tabella 3.1 sono riportati i dati relativi alle attività di volantinaggio ed attacchinaggio suddivise in dieci categorie di luoghi:

Tabella 3.1: Materiale promozionale distribuito (per provincia)

Categoria		Provincia					Numero Locandine	Numero Cartoline
		FR	LT	RI	RM	VT		
Biblioteche	Consorzio bibliotecario Castelli Romani e Monti Prenestini				X		27	30
	Comunale di Latina		X				2	
	Comunale di Rieti			X			1	30
	Biblioteca Appia; Biblioteca Rispoli; Biblioteca dell'Archivio di Stato; Biblioteca Nazionale; Biblioteca Pennazzato; Biblioteca LUMSA; Biblioteca Angelica; Biblioteca Mercedes; Biblioteca Raffaello; Biblioteca Vilfredo Pareto; Biblioteca Parco del Pineto				X		30	50
	Biblioteca Comunale Montefiascone (VT); Biblioteca Comunale degli Ardenti Viterbo; Biblioteca Anselmi Viterbo Biblioteca Facoltà di Beni Culturali Viterbo					X	8	50
Centri di aggregazione giovanile	Informagiovani di Rocca Priora, Ariccia ed Albano Laziale; Sede Associazione Semintesta; Radio Libera Tutti.				X		6	10
	Oratorio Salesiano, panetteria, bar		X				6	10
	Centri giovanili, Centri commerciali			X			15	80

	Centro Commerciale Cinecittà e Granai; Villa Torlonia, Villa Lais, Villa Lazzaroni, Parco del Pineto, Parco degli Acquedotti, Parco Mercede, Villa Ada; Casa dello Studente De Lollis, Mensa e Informagiovani De Lollis, CUS (Piazzale del Verano), Casa Studente e Mensa Casalbertone, Casa dello Studente Macao; Informagiovani Regina Margherita, Informagiovani XIX Municipio via Assarotti, Informagiovani Prenestina; Locali vari via del Pigneto e San Lorenzo; Libreria Odradek, Librerie varie a Termini tutte le Librerie Feltrinelli							81	120
	Libreria Il Colibrì Viterbo; Bar Mimis Viterbo; Bar Fantasy Viterbo; Bar Orange Country Viterbo; Vari pub e bar di Viterbo (centro città)						X	14	65
Sedi universitarie, altri enti di formazione	Università Polo Pontino		X					4	
	Università di Cassino	X						10	100
	Sabina Universitas Polo Universitario di Rieti			X				2	20
	IUSM - Facoltà Scienze Motorie, Roma 3 Varie Sedi, Città Universitaria Sapienza e sedi distaccate, LUMSA, Università Cattolica Sacro Cuore				X			64	200
	Università Degli Studi della Tuscia Viterbo (tutte le facoltà)					X		15	35

Cinema e teatri	Cinema Cynthianum e cinema Modernissimo di Genzano di Roma.				X		2	10
	Cinema		X				3	
	Cinema Greenwich, cinema Tibur, cinema Atlantic, cinema Jolly				X		3	10
	Cinema Trento, cinema Genio e cinema Azzurro di Viterbo					X		20
Associazioni di volontariato / Associazioni di promozione sociale / Cooperative:	Casa del Volontariato di Rocca Priora ed Ariccia				X		3	10
	Presso le associazioni che hanno aderito ai progetti	X	X	X	X	X	570	2000
	Sportelli Territoriali di via Michelotti e via Agresti e presso le associazioni che hanno aderito ai progetti				X		6	20
	Casa del Volontariato di Viterbo					X	3	15
Stazioni ferroviarie/autobus	Stazione di Rieti			X			2	
	Stazione Termini, Tiburtina e Anagnina				X		9	30
	Stazione di Frosinone	X					2	15
	Stazione di Porta Romana Viterbo; Stazione di Porta Fiorentina Viterbo; Stazione di Montefiascone (VT); Stazione autobus Riello Viterbo					X	10	35
Parrocchie	Parrocchie varie		X				5	

	Parrocchia San Vincenzo Pallotti, San Tarcisio, San Policarpo, Santa Teresa				X		4	10
Municipi, altri enti pubblici e ASL:	Comune di Ariccia				X		1	10
	Comune di Rieti / Cilo Comunità Montana V° Comunità Montana VI° Provincia di Rieti			X			7	75
	Municipio V, X, XV, XVI, XVIII e XIX, ASL RM B via De Dominicis, ASL RM E borgo S. Spirito				X		24	50
	Comune di Montefiascone (VT)					X	2	10
Scuole	Scuole superiori di Rieti e provincia			X			15	
	Istituto di istruzione secondaria Liceo Lucilio, Primo Levi, Peano, Montessori				X		4	20
Altro	Piccoli Passi a Rocca Priora e Notte Bianca ad Albano Laziale (stand Radio Libera Tutti); Sportello Informaimmigrati ad Ariccia, sede della scuola di musica di Ariccia.				X		2	15
	Ambulatori Medici Edicole, Ospedali	X		X	X		14	100
	Copisterie in viale Ippocrate e via Marsala, Internet Point, Sedi Scout				X		10	30
	Volantinaggio centro storico Viterbo					X		300
	TOTALE:						986	3575

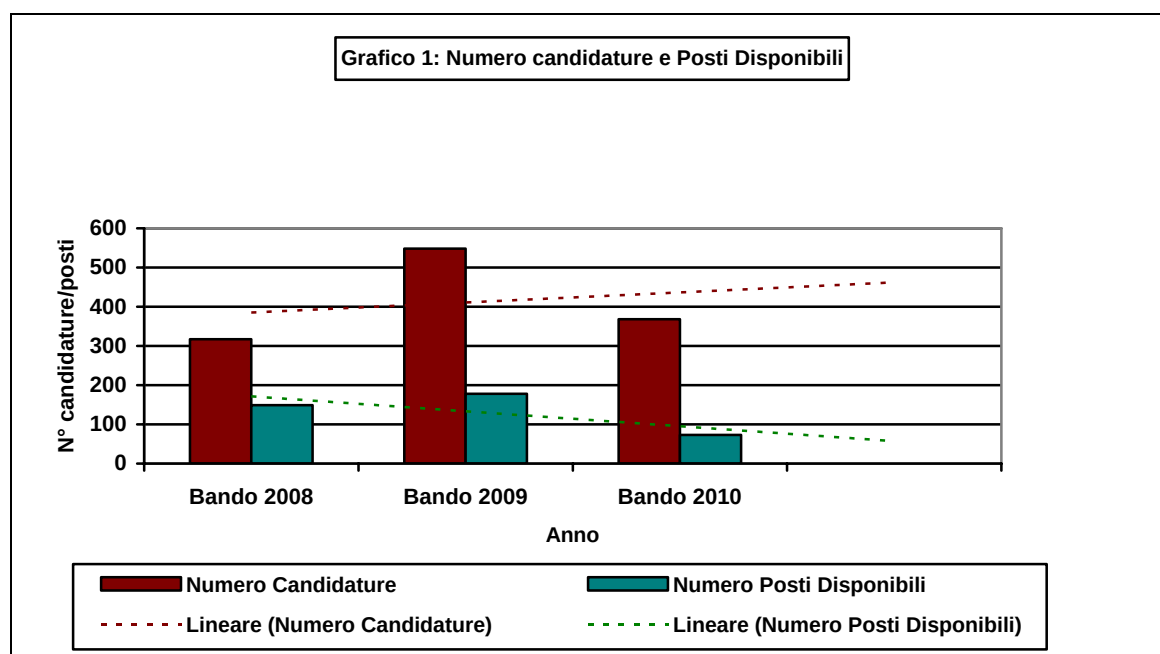
Al termine della campagna promozionale, per le diverse attività descritte sono state dedicate circa 83 ore per ciascun progetto.

Tabella 3.2: Ore dedicate all'attività di sensibilizzazione (per progetto)

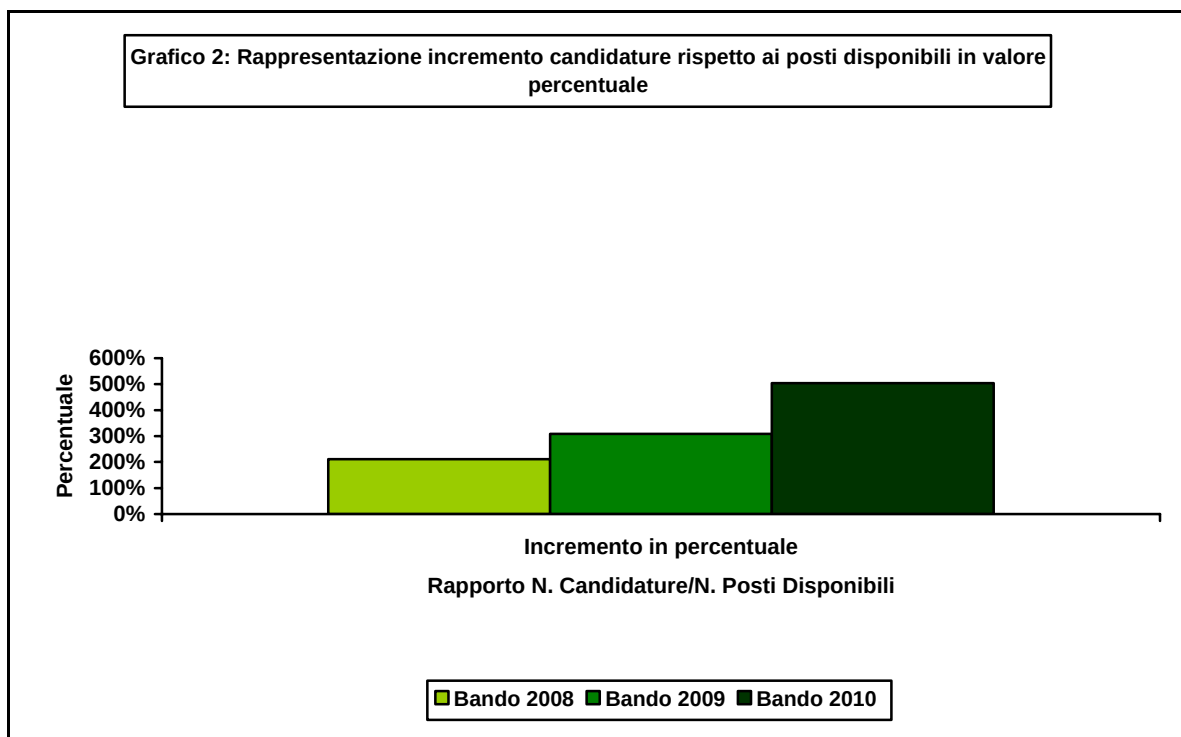
Realizzazione apposite pagine su sito web:	6
Realizzazione manifesti, volantini e cartoline:	8
Attacchinaggio manifesti promozionali:	35
Volantinaggio:	17
Realizzazione del video promozionale:	6
Ufficio stampa:	11
Totale:	83

Nonostante il minor numero di posti disponibili, l'elevato numero di candidature pervenute in occasione del Bando 2010 dimostrerebbe che l'impatto finale della campagna promozionale si è rivelato positivo, come dimostrano i grafici di seguito.

Il Grafico 1 mostra l'andamento nei tre anni considerati (2008-2010) del numero delle candidature e la progressiva riduzione del numero di posti disponibili, che proprio nel passaggio dal Bando 2009 al Bando 2010 ha subito una radicale contrazione.



Il Grafico 2 mostra l'incremento delle candidature ai progetti di Servizio Civile Nazionale promossi da Spes rispetto al numero di posti messi a disposizione dai bandi. Nel 2010 infatti, le candidature sono aumentate di circa il 200% rispetto al 2009. Questo dato conferma un crescente interessamento tra i giovani rispetto alle opportunità connesse al prendere parte ad un'esperienza di collaborazione all'interno di un contesto organizzato.



Il Bando per la selezione di volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale nella Regione Lazio è stato emanato il 3 settembre 2010. Di qui è cominciata la raccolta e il vaglio delle candidature dei ragazzi (370) e la successiva comunicazione agli esclusi (16), per mancati requisiti previsti dal Bando o per ritardo della consegna della candidatura (non oltre il 4 ottobre 2010 alle h 14.00). La tempestività della ricezione della candidatura è stata accertata mediante apposizione sulla stessa del timbro recante la data di acquisizione. Completata questa prima fase, si è dato inizio allo screening dei curricula finalizzato all'attribuzione dei punteggi appunto, curriculari. Spes ha un sistema di selezione accreditato, per cui le categorie di valutazione sono curriculari.

Finita l'attribuzione dei punteggi da curriculum, si è organizzata la fase di "selezione" più propria. Per la fase di selezione, SPES si è valsa di cinque selettori accreditati (Letizia Lombardi, Irene Troia, Giuliana Cresce, Govinda Vecchi e Massimiliano Venturi). L'attribuzione dei candidati da selezionare, è stata pianificata secondo i seguenti criteri:

- Massimiliano Venturi (Responsabile locale di ente accreditato): si è adottato il criterio "territoriale", ha espletato la funzione per i 4 progetti che prevedevano sedi di realizzazione situate in provincia di Viterbo ;
- Irene Troia (Responsabile del settore comunicazione SPES): ha seguito 3 progetti per i quali era più forte la necessità di selezionare candidati con una buona capacità di comunicazione;
- Letizia Lombardi (Responsabile della Rete tematica SPES "Rete Oncologia"): ha seguito le selezioni del progetto "Insieme per i malati oncologici";
- Giuliana Cresce (responsabile Progettazione SPES) ha seguito le selezioni del progetto "La città solidale";
- Govinda Vecchi (Responsabile locale di ente accreditato): ha seguito le selezioni di 2 progetti, "Immigrati: percorsi di integrazione" e "Un faro sulla vita".

Il calendario delle selezioni si è articolato in 21 giornate distribuite nell'arco di tempo compreso tra il 29 novembre 2010 e il 15 gennaio 2011 (nella maggior parte delle giornate si sono tenuti più incontri nelle diverse province) per un impiego di tempo di circa 172 ore.

In ogni incontro, in base ai differenti progetti, ciascun selezionatore è stato coadiuvato dal presidente dell'associazione coinvolta nel progetto (sostituito, in caso di impossibilità a presenziare alla giornata di selezione, da un delegato) nonché da un'ulteriore risorsa SPES, la quale, oltre ad illustrare ai candidati l'agenda della giornata e delle fasi successive, ha effettuato un momento introduttivo per ciascun gruppo di candidati riepilogando le principali caratteristiche del Servizio Civile Nazionale e descrivendo le principali attività di SPES.

L'iter selettivo seguito per ciascun gruppo di candidati durante i diversi incontri si articola in più fasi, l'una immediatamente successiva all'altra:

- la prima riguarda la compilazione di una scheda che recupera, approfondendole, le informazioni curriculari ed esperienziali già, in parte, fornite dal candidato nella compilazione degli allegati della domanda (**All. 2**);
- la seconda fase riguarda il colloquio personale, della durata di circa 20 minuti, realizzato dal selezionatore esperto di SPES che, sulla base di una traccia fornita dalla scheda di valutazione, ha sondato in particolare le motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario, l'interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità, l'idoneità a svolgere le mansioni, particolari doti e abilità umane, nonché la piena condivisione da parte del candidato degli obiettivi specifici previsti dal progetto.

Il selezionatore esperto ha proceduto all'assegnazione dei punteggi per ogni singola voce della scheda, arrivando così ad attribuire alla voce Valutazione finale, un punteggio frutto della somma dei punti attribuiti a ciascun elemento. Tale punteggio è stato sommato a quello derivante dalla considerazione degli elementi curriculari, così come previsto dall'UNSC, determinando con ciò la collocazione del candidato all'interno della graduatoria.

L'ultima fase ha previsto la comunicazione telefonica tempestiva ai candidati esclusi per mancata presentazione alle selezioni e ai non idonei dell'esito della selezione e la contestuale pubblicazione online delle graduatorie ottenute in base ai punteggi attribuiti, con l'indicazione, quindi, degli idonei selezionati e degli idonei ma non selezionati per mancanza di posti disponibili.

4) La formazione dei volontari e delle altre figure coinvolte nel sistema del servizio civile (progettazione, realizzazione, e valutazione delle competenze acquisite dai destinatari).

SPES realizza in proprio l'intero percorso di formazione generale per i volontari e parte del percorso di formazione specifica, anche avvalendosi di Enti partner dei progetti, garantisce un continuo aggiornamento delle proprie risorse accreditate e fa sì che le altre figure coinvolte nel sistema servizio civile abbiano un'adeguata preparazione.

I contenuti e la durata della **formazione generale** sono stabiliti in fase progettuale nel rispetto di quanto indicato dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Determina ministeriale 4 aprile 2006) prevedendo un arricchimento sia in termini di durata, dalle 30 ore minime alle 42 ore previste nei progetti, sia in relazione ai contenuti, con l'introduzione di temi quali la storia dell'Unione europea, i principali programmi per i giovani cittadini europei e l'inserimento dell'intervento di un esperto sulla promozione della donazione del sangue, ritenuti di valido apporto per l'accrescimento delle conoscenze dei volontari. L'articolazione del percorso ha mantenuto la divisione prevista delle Linee guida in 11 moduli realizzati in 10 incontri a cadenza settimanale in aule composte da un massimo di 25 partecipanti, utilizzando la metodologia della lezione frontale e facendo ricorso a dinamiche non formali quali esercitazioni, simulazioni, gruppi di lavoro, l'analisi del caso; anche la scelta delle metodologie formative nel rispetto delle Linee guida dell'Ufficio Nazionale, ha previsto non meno del 50% per la lezione frontale e non meno del 20% per le dinamiche non formali del predetto monte ore di formazione.

Tab. 4.1: Metodologie e contenuti della Formazione Generale suddivisi in moduli

Moduli	Contenuti	Metodologie
1° Modulo	Identità di gruppo e patto formativo	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
2° Modulo	Il sistema "Servizio Civile Nazionale": la normativa vigente La Carta di impegno etico	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
3° e 4° Modulo	Solidarietà e forme di Cittadinanza: sussidiarietà verticale e orizzontale Presentazione dell'Ente accreditato SPES – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
5° Modulo	Diritti e doveri del volontario in servizio civile	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
6° Modulo	Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
7° Modulo	Il dovere di difesa della patria La difesa civile non armata e non violenta	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
8° Modulo	L'Unione Europea: Carta dei diritti, Istituzioni e principali programmi per i giovani cittadini	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
9° Modulo	La Protezione Civile	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
10° Modulo	Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato Il Terzo settore Il volontariato nel Lazio e in Italia	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
11° Modulo	Il lavoro per progetti	Lezione frontale/

		Dinamiche non formali
--	--	-----------------------

L'elevato numero di volontari, 167 alla data dell'inizio del corso, ha determinato la necessità di dividere i ragazzi in 7 gruppi secondo il criterio della provincia di provenienza, organizzare 7 diversi calendari e realizzare in totale 70 incontri della durata di 4 ore ciascuno, escluso un incontro della durata di 6 ore, nel periodo intercorso tra il 22 marzo e il 17 giugno 2010:

Tab. 4.2: Calendario degli incontri di Formazione Generale relativo ai singoli gruppi

Gruppo A Viterbo	Gruppo B Frosinone	Gruppo C Roma	Gruppo D Roma	Gruppo E Subiaco	Gruppo F Roma	Gruppo G Roma	Durata
22 marzo	23 marzo	24 marzo	25 marzo	26 marzo	29 marzo	30 marzo	4 ore
29 marzo	30 marzo	31 marzo	1 aprile	2 aprile	9 aprile	6 aprile	4 ore
6 aprile	6 aprile	7 aprile	8 aprile	9 aprile	12 aprile	13 aprile	4 ore
12 aprile	13 aprile	14 aprile	15 aprile	16 aprile	19 aprile	20 aprile	4 ore
19 aprile	20 aprile	21 aprile	22 aprile	30 aprile	26 aprile	27 aprile	4 ore
26 aprile	27 aprile	28 aprile	29 aprile	7 maggio	3 maggio	4 maggio	4 ore
3 maggio	4 maggio	5 maggio	6 maggio	14 maggio	10 maggio	11 maggio	4 ore
10 maggio	11 maggio	12 maggio	13 maggio	21 maggio	17 maggio	18 maggio	4 ore
17 maggio	18 maggio	19 maggio	20 maggio	28 maggio	24 maggio	25 maggio	4 ore
24 maggio	25 maggio	26 maggio	27 maggio	17 giugno	31 maggio	1 giugno	6 ore

(I 22 volontari in servizio civile impiegati presso le sedi di attuazione della provincia di Rieti e Latina hanno partecipato agli incontri realizzati presso le sedi romane di SPES.) Gli 11 moduli sono stati poi ripetuti presso le sedi romane tra il 4 ed il 14 giugno per permettere ai volontari di recuperare le eventuali assenze agli incontri.

Per realizzare l'intero percorso, in aggiunta ai 3 formatori accreditati, è stato necessario l'intervento di 10 esperti nell'ambito dei temi trattati, tra dipendenti SPES, collaboratori esterni e testimonianze di volontari; per ciascun incontro sono state messe a disposizione aule adeguate e strumentazione necessaria, ovvero computer portatile, videoproiettore, lavagna a fogli mobili, materiale didattico e documentazione relativa ad ogni modulo formativo da mostrare o consegnare ai volontari, successivamente riversata in un cd rom realizzato per i ragazzi e consegnato loro al termine dei dodici mesi.



Nelle immagini: alcuni momenti durante le attività di formazione generale

Il sistema di formazione messo a punto da SPES prevede inoltre, quale strumento di valutazione dell'efficacia e del gradimento relativo al percorso di formazione generale, un questionario da somministrare ai ragazzi durante l'ultimo appuntamento formativo.

Oltre alle domande a risposte aperte e agli spazi dedicati ad eventuali commenti, si è richiesto ai partecipanti di esprimere valutazioni utilizzando una scala di gradienti che va da 1 (poco) a 7 (molto).

L'analisi dei dati elaborati a partire dai questionari ha permesso di rilevare, tra gli altri, i seguenti aspetti:

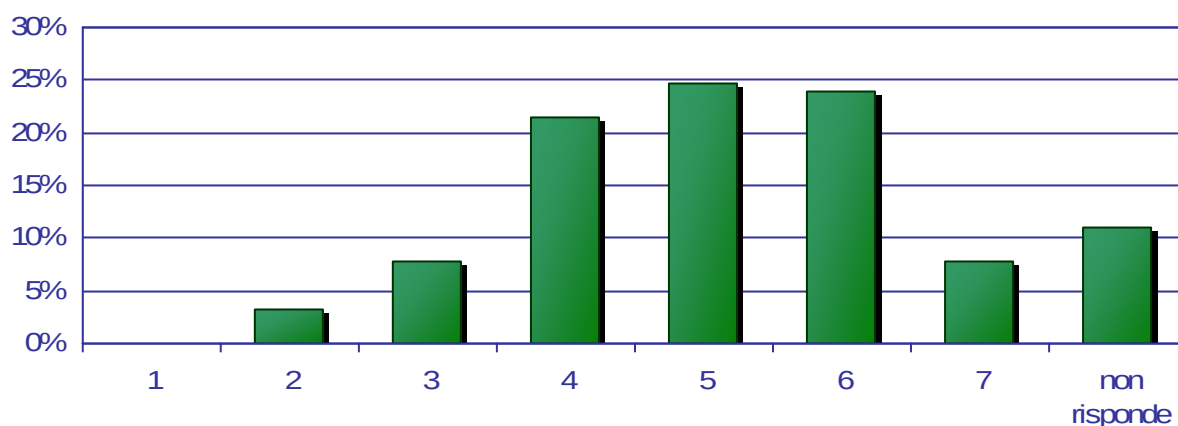
- il livello di gradimento rispetto all'esperienza globale del percorso di formazione;
- il grado di acquisizione di conoscenze rispetto all'esperienza di servizio civile;
- il legame tra la formazione generale e l'esperienza concreta di servizio;
- il livello di soddisfazione rispetto all'organizzazione e la struttura del percorso;
- l'interesse suscitato da ogni singolo modulo di formazione.

Valutazione complessiva del percorso di formazione generale

La media dei punteggi attribuiti dai partecipanti all'esperienza globale del percorso di formazione generale pari a 4,8 è un dato influenzato da una molteplicità di fattori che, analizzati successivamente nel dettaglio, ci forniscono utilissimi elementi di valutazione.

Come si evincerà dalle percentuali di seguito presentate, se per la maggior parte dei volontari in servizio civile le giornate di formazione sono un'occasione per accrescere le proprie conoscenze e un momento utile di incontro tra varie realtà, "un corollario utile all'esperienza di servizio civile" (Diego, progetto "Promuovere e comunicare il volontariato"), sono molti i ragazzi che non riescono a rintracciare un legame forte tra i temi trattati in aula e la loro esperienza concreta di servizio.

Valutazione complessiva della formazione generale



Tab. 4.3: Valutazione complessiva del percorso di formazione generale

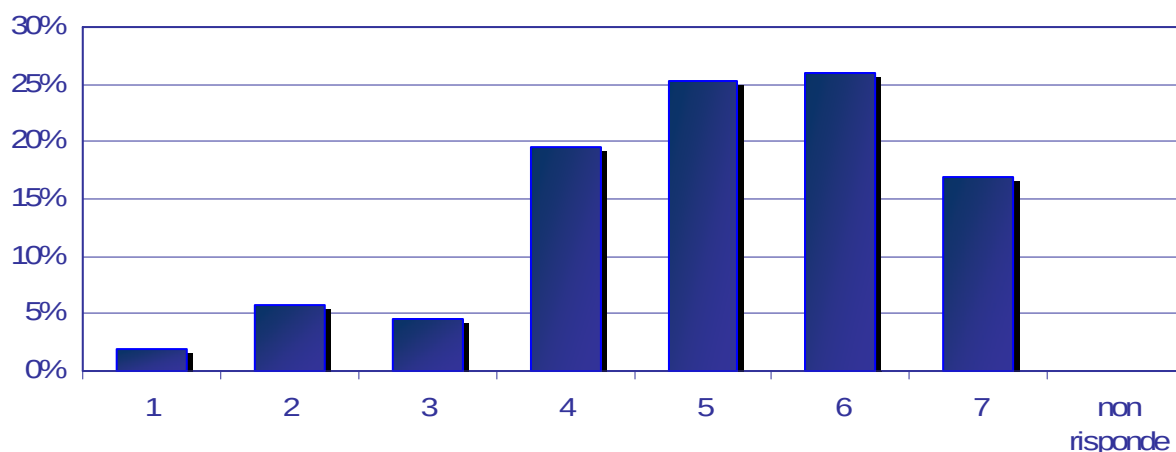
Punteggio	N. risposte	Valore Percentuale
1	0	0%
2	5	3,2%
3	12	7,8%

4	33	21,4%
5	38	24,7%
6	37	24,0%
7	12	7,8%
Non risponde	17	11,0%
TOTALE	154	100%

Acquisizione di conoscenze rispetto all'esperienza di servizio civile

Quasi il 90 per cento dei rispondenti ha dichiarato che il percorso di formazione generale ha contribuito ad accrescere le proprie conoscenze: “gran parte delle tematiche affrontate mi hanno permesso di capire e affrontare nel migliore dei modi l'esperienza di servizio civile” (Nicoletta, progetto “Parola d'ordine: prevenzione!”), “mi ha fatto comprendere per quali scopi è nato il servizio civile e con quali prospettive” (Laura, progetto “Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio”), “mi è molto più chiaro tutto ciò che riguarda il servizio civile dalle origini fino ad oggi” (Elisa, progetto “Un anziano per amico”). Il restante 10 per cento si esprime in maniera critica definendo gli argomenti della formazione generale poco o per nulla pertinenti alle attività concrete svolte durante il servizio.

Acquisizione di conoscenze rispetto all'esperienza di SCN



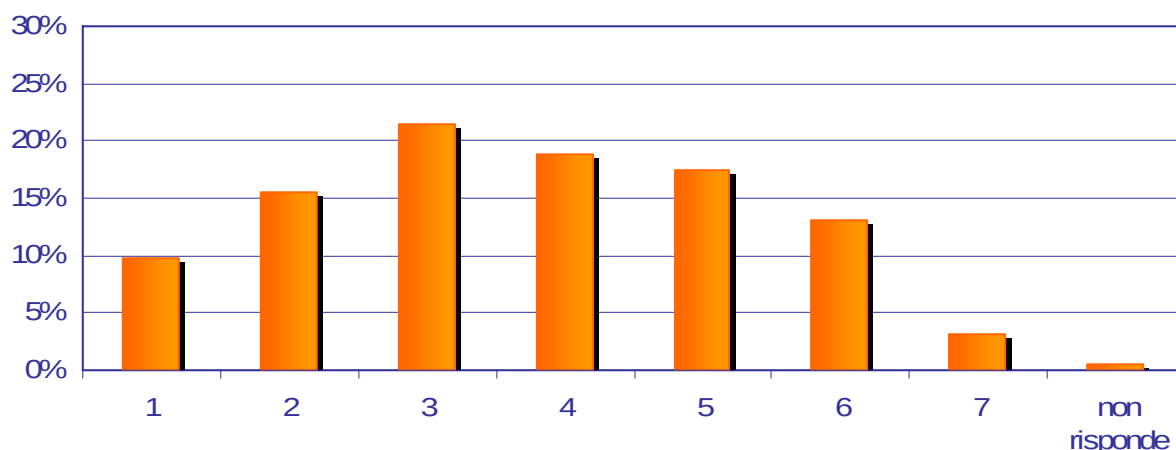
Tab. 4.4: Acquisizione di conoscenze rispetto all'esperienza di servizio civile

Punteggio	N. risposte	Valore Percentuale
1	3	1,9%
2	9	5,8%
3	7	4,5%
4	30	19,5%
5	39	25,3%
6	40	26,0%
7	26	16,9%
TOTALE	154	100%

Legame tra la formazione generale e l'esperienza concreta di servizio

La media dei punteggi attribuiti alla domanda relativa all'attinenza tra i temi affrontati in aula di formazione generale e l'esperienza concreta di servizio è pari al 3,7 per cento. Anche valutando complessivamente il percorso in maniera positiva, la maggior parte dei rispondenti si esprime in maniera critica: "...utile ad accrescere le mie conoscenze, ma non ha avuto influenza sull'esperienza concreta" (Mariarosaria, progetto "Biblioteche in rete: il volontariato fa cultura") "...poco pertinente con le attività del mio progetto" (Valentina, progetto "Oltre le Barriere") , "non c'è legame tra formazione e progetto" (Domenico, progetto "Parola d'ordine: prevenzione!").

Legame tra formazione ed esperienza concreta di servizio



Tab. 4.5: Legame tra la formazione ed l'esperienza concreta di servizio

Punteggio	N. risposte	Valore Percentuale
1	15	9,5%
2	24	15%
3	33	21,4%
4	29	19%
5	27	19,8%
6	20	11%
7	5	3%
Non risponde	1	0,6%
TOTALE	154	100%

Valutazione dell'organizzazione e della struttura del percorso di formazione generale

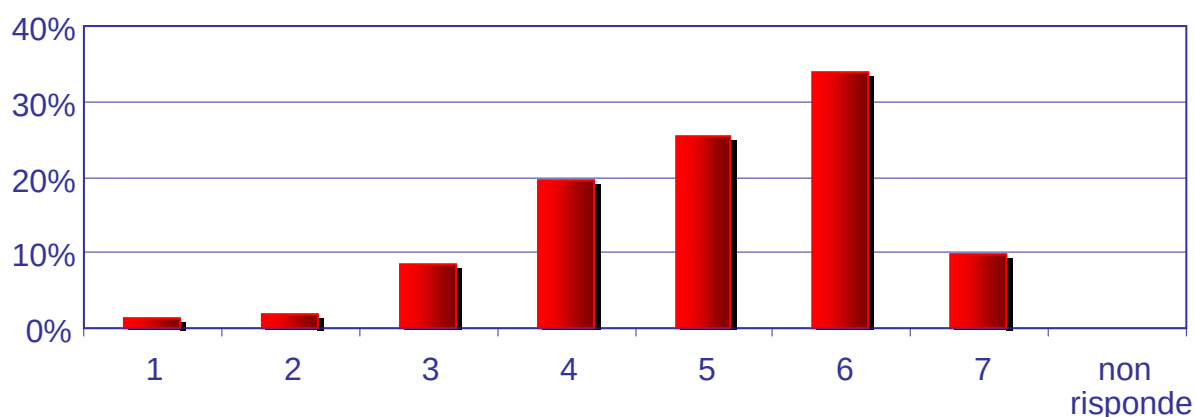
L'organizzazione e la struttura del percorso è stata valutata dai rispondenti interrogati sui seguenti elementi: giorni e orari stabiliti per lezioni, puntualità e durata, chiarezza espositiva, capacità di coinvolgere i partecipanti, esaustività ed efficacia nella trattazione degli argomenti, metodologia utilizzata, capacità di comunicazione tra SPES e i partecipanti e didattica generale del percorso.

La media dei punteggi ha evidenziato come gli elementi che hanno creato più difficoltà ai ragazzi sono stati la scelta dei giorni e degli orari degli appuntamenti (4,6) e la

metodologia utilizzata (5), mentre i punti di forza sono stati la chiarezza espositiva (5,6) e l'eshaustività e l'efficacia nella trattazione degli argomenti (5,4).

Da un'attenta analisi dei questionari che, oltre all'elaborazione dei valori indicati, ha privilegiato la raccolta dei commenti e suggerimenti e considerato anche l'approfondita conoscenza delle realtà in cui i volontari operano, si rileva che la parziale insoddisfazione relativa al calendario degli incontri riguarda soprattutto i ragazzi che svolgono il servizio nelle due province del Lazio (Latina e Rieti) a cui è stato chiesto di raggiungere le sedi romane di SPES per partecipare alla formazione; d'altra parte uno degli elementi positivi maggiormente rilevati dai questionari è sicuramente la possibilità di conoscere le altre realtà in cui il volontariato e il servizio civile operano e, perché no, fare amicizia con tanti altri volontari dello stesso gruppo aula.

Valutazione del percorso di formazione rispetto alla metodologia utilizzata



Tab. 4.6: Valutazione del percorso di formazione tramite la metodologia utilizzata

Punteggio	N. risposte	Valore Percentuale
1	2	1,3%
2	3	1,9%
3	13	8,4%
4	30	19,5%
5	39	25,3%
6	52	33,8%
7	15	9,7%
TOTALE	154	100%

Valutazione dei singoli moduli di formazione generale

Nell'analizzare i punteggi attribuiti a ciascun modulo formativo si nota come, a prescindere dal personale interesse per i diversi argomenti, il più alto livello di gradimento è ottenuto dagli incontri che hanno utilizzato maggiormente la metodologia "non formale", coinvolgendo i ragazzi in attività pratiche, dibattiti, momenti di conoscenza reciproca (Identità di gruppo e patto formativo), testimonianze (Protezione Civile) e fornendo competenze spendibili in altri contesti (Il lavoro per progetti).

Tab. 4.7: Media dei punteggi attribuiti e sintesi delle conoscenze acquisite indicate per ogni modulo di formazione generale

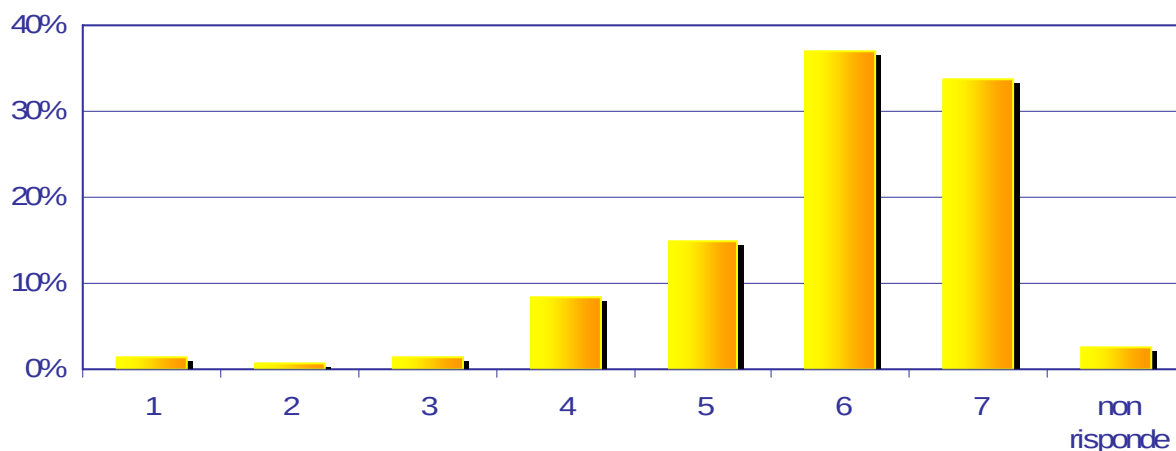
	Contenuto	Livello di gradimento	Conoscenze acquisite
1°	Identità di gruppo e patto formativo	5,3	Conoscenza del gruppo, importanza della comunicazione e del rispetto tra persone che collaborano per raggiungere lo stesso risultato.
2°	Il sistema “Servizio Civile Nazionale”: la normativa vigente La Carta di impegno etico	5	Struttura, funzionamento e legislazione che regola il sistema Servizio Civile Nazionale.
3°	Solidarietà e forme di Cittadinanza: sussidiarietà verticale e orizzontale	4,9	Concetto di cittadinanza attiva e di sussidiarietà.
4°	Presentazione dell’Ente accreditato SPES – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio	5	Ruolo del Centro di Servizio per il Volontariato, come nasce e quali sono i servizi offerti.
5°	Diritti e doveri del volontario in servizio civile	5	Maggiore consapevolezza sui propri diritti e doveri e conoscenza della normativa che li regola
6°	Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	5,2	Storia del primo obiettore di coscienza e varie tappe che hanno portato alla nascita del Servizio Civile Nazionale.
7°	Il dovere di difesa della patria La difesa civile non armata e non violenta	5,1	Evoluzione del concetto di difesa della Patria e riconoscimento del proprio ruolo di volontario in servizio civile nella “difesa coraggiosa ma senza armi”.
8°	L’Unione Europea e la Carta dei diritti. La cittadinanza europea e il volontariato in Europa	5,1	Nascita, struttura e funzionamento dell’Unione Europea e possibilità offerte ai giovani cittadini che ne fanno parte.
9°	La Protezione Civile	5,3	Maggiori chiarimenti sul ruolo della Protezione Civile.
10°	Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato Il Terzo settore Il volontariato nel Lazio e in Italia	5,2	Conoscenza del Terzo Settore, dei vari tipi di strutture associative e degli aspetti economici e legislativi.
11°	Il lavoro per progetti	5,8	Conoscenza del ciclo di vita del progetto e acquisizione degli strumenti per strutturare un progetto.

Come si evince dalla tabella 4.7 ha destato maggiormente l’interesse dei volontari in servizio civile, il modulo relativo al “Lavoro per progetti” che intende offrire le conoscenze e gli strumenti fondamentali per l’elaborazione di un progetto, utilizzabili in qualsiasi contesto lavorativo.

Il grafico e la tabella 4.8 consentono di avere una chiara rappresentazione del gradimento e del coinvolgimento dei volontari al modulo preso in esame. Proprio il suo aspetto pratico ed applicativo ha stimolato un maggior coinvolgimento e partecipazione alle attività proposte, laddove il lavoro per progetti consente anche di

far emergere le inclinazioni diverse di ciascuno ed il personale contribuito all'elaborazione di un progetto comune.

Soddisfazione rispetto al modulo "Lavoro per progetti"



Tab. 4.8: Livello di soddisfazione rispetto al modulo "Lavoro per progetti"

Punteggio	N. risposte	Valore Percentuale
1	2	1,3%
2	1	0,6%
3	2	1,3%
4	13	8,4%
5	23	14,9%
6	57	37,0%
7	52	33,8%
Non risponde	4	2,6%
TOTALE	154	100%

La **formazione specifica** è stata realizzata, così come previsto in fase progettuale, in parte presso le singole sedi di attuazione con formatori propri, in parte presso le sedi di SPES con formatori propri e formatori esterni di enti partner dei progetti capaci di gestire il modulo formativo e di certificarne le competenze acquisite. L'intervento di formatori esterni si è avuto sicuramente per i progetti cosiddetti "di rete", cioè animati da più organizzazioni, sedi dello stesso progetto, che si occupano di attività simili, afferenti allo stesso settore: assistenza ai malati oncologici, protezione civile, assistenza agli anziani, cura e conservazione del patrimonio documentale. In questi casi gli operatori SPES che operano normalmente a sostegno di ognuno di questi specifici settori, si sono occupati di organizzare e fare attività di tutoraggio nei percorsi di formazione specifica comuni ai volontari in servizio nelle diverse sedi e su diversi territori:

- per il progetto "Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio" si sono realizzati 5 incontri da circa 6 ore l'uno, tenuti da medici, psicologi, operatori SPES e volontari esperti sui temi dell'assistenza ai malati oncologici e loro familiari nelle diverse fasi della malattia;

- per il progetto “Parola d’ordine: prevenzione!”, considerato l’elevato numero di volontari in servizio (circa 50), si è previsto un percorso di formazione di 4 incontri per 6 ore ciascuno ripetuto in due aule, condotto da volontari esperti di Protezione Civile, operatori SPES e una dottoressa specializzata sulla psicologia dell’emergenza;
- per il progetto “Un anziano per amico” il percorso di formazione in rete è stato condotto da alcuni soci-volontari delle associazioni sedi di realizzazione (e dagli operatori SPES per le lezioni sulle tecniche di comunicazione), articolato su 5 incontri di 6 ore ciascuno;
- per il progetto “Biblioteche in rete: il volontariato fa cultura” il coordinatore SPES delle attività di gestione del patrimonio documentale delle organizzazioni che hanno fatto parte del progetto, ha curato il corso di formazione specifica durante il primo mese di servizio (20 giornate con incontri di 3/6 ore per un totale di 62 ore) sulle tecniche di archiviazione e catalogazione anche attraverso l’utilizzo di particolari software;
- per il progetto “Promuovere e comunicare il volontariato” tutti gli operatori del settore comunicazione SPES con il sostegno di consulenti esterni (ad esempio per la costruzione dei siti web per le associazioni) sono stati coinvolti come formatori in un percorso in aula di 9 incontri (di 4/6 ore ciascuno) e come referenti a distanza per seguire le attività di redazione articoli, ufficio stampa sugli eventi locali, realizzazione materiale grafico.

Tra i moduli comuni a tutti i progetti SPES, quello relativo alle nozioni di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare che attribuisce ai volontari in servizio civile la qualifica di Esecutori BLSD, è stato gestito da 6 istruttori messi a disposizione dall’ente Upter Sport che hanno realizzato un totale di 8 incontri della durata di una giornata ciascuno seguendo lo stesso criterio usato per la formazione generale, ovvero la provincia di provenienza (nel caso di Subiaco, per l’elevato numero di volontari si è preferito svolgere il corso direttamente nella sede dell’associazione e a Viterbo sono stati necessari due incontri).

Tab. 4.9: Riepilogo delle date di svolgimento del modulo di primo soccorso e rianimazione cardio polmonare

Data	Luogo	Numero partecipanti	Metodologie
9 settembre 2010	Sede SPES di Roma	20	Lezione frontale/ esercitazione pratica
10 settembre 2010	Sede SPES di Viterbo	14	Lezione frontale/ esercitazione pratica
14 settembre 2010	Sede SPES di Viterbo	15	Lezione frontale/ esercitazione pratica
15 settembre 2010	Sede SPES di Roma	21	Lezione frontale/ esercitazione pratica
20 settembre 2010	Sede dell’associazione Centro Radio Soccorso Sublacense di Subiaco (Roma)	18	Lezione frontale/ esercitazione pratica

21 settembre 2010	Sede SPES di Roma	21	Lezione frontale/ esercitazione pratica
28 settembre 2010	Sede SPES di Frosinone	26	Lezione frontale/ esercitazione pratica
30 settembre 2010	Sede SPES di Roma	17	Lezione frontale/ esercitazione pratica

Per ciascun incontro sono state messe a disposizione aule adeguate (due aule per la seconda parte dell'incontro che prevedeva l'esercitazione pratica) e strumentazione necessaria, ovvero computer portatile, videoproiettore, lavagna a fogli mobili, dispense, due manichini e due defibrillatori.

Al termine della giornata tutti i partecipanti hanno sostenuto un esame teorico-pratico per il conseguimento dell'attestato professionale IRC di "Esecutore BLSD" (**All. 3**) la certificazione dell'acquisizione delle competenze in materia.

L'altro modulo comune a tutti i progetti, quello relativo alle conoscenze informatiche di base, è stato gestito dalla Società Fusilla S.r.l. che ha messo a disposizione un tutor online e facendo ricorso all'e-learning quale metodologia formativa, una piattaforma informatica attraverso la quale i volontari hanno acquisito le competenze previste, ricevendo il contributo formativo a distanza. Tutti i volontari in servizio hanno svolto questo modulo formativo ciascuno dalla propria sede, grazie all'utilizzo di una piattaforma online e avendo a disposizione una loro utenza personale; durante tutto il percorso online i ragazzi hanno potuto disporre di un tutor sempre in linea per risolvere eventuali difficoltà.

Per verificare che le competenze fossero state effettivamente acquisite e al fine di consegnare loro l'attestato di partecipazione, ai partecipanti è stato infine sottoposto un test online, composto da domande a risposta multipla. Al termine del corso ai ragazzi è stato consegnato un attestato di partecipazione, rilasciato dalla Società Fusilla S.r.l. (**All. 4**)

Tra le altre figure coinvolte nel sistema servizio civile, gli **Operatori Locali di Progetto (Olp)** sono stati chiamati a partecipare a momenti formativi a loro dedicati previsti dal sistema di formazione SPES.

A sostegno dell'impegno degli Olp nel seguire i progetti di servizio civile in corso è stato realizzato, un "Percorso Olp" così articolato: 4 incontri in plenaria di circa 3 ore ciascuno, che potessero coincidere anche con i momenti previsti per il monitoraggio (ovvero prima e subito dopo la fase di avvio dei progetti, a metà percorso e pochi giorni prima della fine del servizio) e laddove ritenuto necessario incontri individuali aggiuntivi. Nel corso dell'anno sono stati organizzati quindi 12 incontri in plenaria, vista la necessità di dividere gli Olp in gruppi in base al criterio della provincia di provenienza (per questo l'organizzazione dello stesso incontro presso le sedi SPES di Roma, Frosinone e Viterbo) e della quantità: l'elevato numero di Olp da formare che confluivano nella sede di Roma (provenienti da Roma città, Roma provincia, Latina e Rieti) ha determinato la divisione in tre gruppi dei partecipanti all'ultimo incontro.

Tutti gli incontri in plenaria hanno previsto un momento riservato alle indicazioni necessarie per la corretta gestione dei progetti ed una parte dedicata all'analisi e la comprensione del ruolo dell'Olp come "maestro" per i volontari, coordinatore del progetto, mediatore in quanto profondo conoscitore della realtà locale. In particolare, prima nel secondo e poi nel terzo incontro, è stato introdotto e poi approfondito il concetto di monitoraggio dei progetti, analizzando le modalità al momento utilizzate presso le varie sedi di realizzazione, condividendo le "buone prassi" e stimolando le proposte dei partecipanti per arrivare a definire l'utilizzo di strumenti comuni che

potessero risultare efficaci per monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti.

Il quarto e ultimo incontro è stato invece dedicato alla valutazione finale dei progetti, con preciso riferimento agli indicatori di risultato, oltre che a tracciare un bilancio dell'esperienza insieme ai ragazzi; Olp e volontari in servizio civile a confronto sull'esperienza vissuta fianco a fianco.

Inoltre, in quanto attori di tutte le fasi salienti del sistema servizio civile, gli Olp sono stati adeguatamente formati per ogni attività che ha richiesto il loro intervento: incontrando i progettisti in fase progettuale, apprendendo e utilizzando alcuni degli strumenti di promozione dei progetti al momento dell'uscita del Bando, per seguire al meglio la fase delle candidature.

I progettisti e i formatori, altre risorse specificatamente dedicate al servizio civile, per le quali si è già dimostrato in fase di accreditamento il possesso delle competenze necessarie a ricoprire il ruolo a loro assegnato, partecipano, così come gli Olp, ai corsi di aggiornamento organizzati dalla Regione Lazio e realizzati dall'Asap - Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche. Nel corso del 2010 sono stati organizzati due corsi per Olp, uno nel mese di aprile e uno nel mese di novembre (ai quali hanno partecipato gli Olp alla prima esperienza); seminari di progettazione e corsi di aggiornamento per formatori si sono svolti successivamente al termine dei progetti, nel corso dei primi mesi del 2011.

5) Il monitoraggio dei progetti e della formazione.

Il sistema di monitoraggio realizzato da SPES ha previsto l'impiego di personale specifico nell'elaborazione dei dati sull'andamento dei progetti e sull'attività di formazione, raccolti nel corso dei dodici mesi grazie alla collaborazione delle diverse figure coinvolte nel sistema servizio civile: volontari, Operatori Locali di Progetto (Olp), Responsabile locale di ente accreditato (RLEA), Tutor, Formatori.

L'andamento dei progetti è stato monitorato da SPES a più livelli:

- in maniera costante e continuativa per quanto riguarda la presenza dei volontari, le interruzioni, gli infortuni e qualsiasi altra fattispecie inerente al servizio facendo ricorso a strumenti e modalità quali: riepilogo delle assenze dei volontari e relazioni delle attività compilati dagli Olp e trasmessi mese per mese, tempestive comunicazioni telefoniche e via e-mail, incontri con gli Olp e i volontari presso la sede centrale e/o presso le sedi di realizzazione.
- in maniera periodica e mirata realizzando, come da sistema di monitoraggio, momenti a questo dedicati: è stato chiesto l'intervento degli Olp a metà percorso e a fine percorso, proponendo la compilazione di due questionari creati ad hoc per raccogliere i dati rispetto alle attività svolte, al raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti, alle eventuali variazioni avvenute all'interno della sede di progetto, al grado di soddisfazione dei volontari e dell'associazione rispetto al servizio svolto.

Il coinvolgimento dei volontari invece, è stato previsto nella fase di avvio e in quella finale attraverso la somministrazione di un questionario di ingresso e di uno finale: nel corso di incontri in plenaria, i ragazzi hanno risposto ad alcune domande sulle aspettative e sulle prime impressioni rispetto alla loro esperienza (avvio) ed hanno tracciato un bilancio dell'esperienza quasi conclusa a conferma o meno delle aspettative iniziali (fase finale). A differenza degli anni precedenti, il questionario somministrato ai volontari al termine del progetto è stato volutamente più "tecnico"; i ragazzi sono stati interrogati sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti, per comprendere meglio il loro grado di consapevolezza rispetto all'utilità del loro servizio per la collettività.

I Tutor e le altre risorse impegnate a seguire i progetti di servizio civile per SPES, coordinati dal Responsabile locale di ente accreditato, hanno realizzato tra il secondo ed il quinto mese di servizio 16 incontri presso altrettante sedi di realizzazione dei progetti, programmati sulla base di quanto previsto dal sistema di monitoraggio e dalle necessità di intervento via via registrate, in presenza degli Olp e in alcuni casi dei volontari in servizio civile.

E' stato così possibile realizzare gli interventi "correttivi" necessari ed elaborare i dati raccolti unendo quanto riportato nei questionari agli elementi emersi da tutte le occasioni di confronto con i volontari e gli Olp nel corso dei dodici mesi, per procedere alla valutazione finale.

Il monitoraggio del percorso di formazione generale ha tenuto conto dell'aspetto "quantitativo" registrando i seguenti dati: le presenze dei volontari, le motivazioni per eventuali assenze, il rispetto dei giorni e degli orari previsti, le tematiche trattate e le metodologie utilizzate, gli interventi degli esperti dei contenuti sviluppati; a questo scopo sono stati utilizzati strumenti quali calendario degli incontri, foglio presenza con

la firma in entrata e in uscita dei volontari, file per la rendicontazione delle assenze, utili anche alla pianificazione dei recuperi.

Relativamente alla formazione specifica gli Olp hanno realizzato e consegnato a SPES il calendario degli incontri (luogo, orario e nominativo dei formatori) e comunicato eventuali assenze dei volontari.

Inoltre, al termine di alcuni degli incontri i Formatori hanno provveduto sia alla realizzazione di momenti di verifica che alla somministrazione di un questionario di fine percorso. La scelta di utilizzare un questionario quale strumento privilegiato di rilevazione standard, volto a raccogliere ed organizzare diversi tipi di informazione, ha infatti permesso il monitoraggio “qualitativo” della formazione generale rilevando e analizzando diversi aspetti quali: il livello di gradimento dei partecipanti, l'utilità delle competenze acquisite rispetto allo svolgimento del servizio, l'attività di docenza (chiarezza, efficacia, professionalità), i metodi didattici ed il coinvolgimento personale. Al monitoraggio costante che SPES ha previsto nel corso dei dodici mesi, si è aggiunto un percorso parallelo ad opera dell'agenzia ASAP, incaricata della Regione Lazio: attraverso una proficua collaborazione con gli operatori SPES, i referenti ASAP hanno potuto interagire con gli Olp e con i volontari, incontrandoli o comunicando via email, somministrare loro un questionario di monitoraggio e attraverso più colloqui con la Responsabile per il Servizio Civile SPES, avere un quadro preciso dell'andamento dei 5 progetti oggetto dell'attività di verifica regionale.

6) La valutazione dei progetti ed il loro impatto sui destinatari e/o sulle collettività (scostamenti tra i progetti iniziali e le effettive attività svolte con l'evidenziazione delle cause in caso scostamenti rilevanti; benefici apportati dai progetti ai destinatari e/o alle collettività di appartenenza).

L'analisi dei 14 progetti di servizio civile realizzati nel 2010 fa registrare un giudizio che permette di stabilire la congruità delle azioni in cui sono stati coinvolti i volontari con gli obiettivi previsti in fase progettuale. Il raggiungimento degli obiettivi è conseguente l'analisi delle rilevazioni effettuate attraverso il monitoraggio (vedi voce 5).

E' possibile affermare, inoltre, come "i principi e le finalità" di cui all'articolo 1 della legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale (Legge 6 marzo 2001, n. 64) siano pienamente soddisfatti già dalla natura stessa delle associazioni, sede di realizzazione dei progetti: si tratta di organizzazioni di volontariato le cui mission aderiscono appieno con gli scopi istituzionali "dell'opportunità" servizio civile.

Si registra la piena affinità tra il punto e della L. 64/2001 (*contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani*) e i progetti che, come espresso nel Rapporto, hanno rappresentato un'opportunità formativa per i volontari che li hanno animati perché, in essi impegnati, hanno tratto, tanto dalle specifiche attività di formazione (sia dalla formazione specifica che da quella generale) quanto dalle attività operative, un accrescimento rispetto alle dimensioni "civica, sociale, culturale e professionale". Anche relativamente a ciò "l'investimento" dei volontari ha trovato nel volontariato che opera per progetti, la "possibilità di sviluppare nuove competenze sia sul piano pratico che umano. In soli 12 mesi "si entra in una realtà che si desiderava conoscere, ma che non si era mai vissuta, capace di far comprendere il senso della vita" e dunque il riconoscimento di un'occasione "unica".

"Verso il domani: felici di esserci"

Quando si parla di situazioni di disagio, bisogna distinguere e fare molta attenzione alle varie categorie di persone che ci si trova davanti, per esempio, le ragazze madri che devono essere allontanate dal proprio nucleo familiare a causa di violenze o situazioni di degrado subite, presentano problematiche particolari, quindi hanno bisogno di forme di aiuto complesse e articolate.

Gli obiettivi di questo progetto sono quindi contribuire al miglioramento dell'accoglienza, del sostegno e dell'aiuto a giovani donne in difficoltà, favorendo la crescita armonica del rapporto bambino-madre, anche con il nucleo familiare nel suo complesso e l'integrazione socio-economica nel tessuto sociale di riferimento. Le donne, a tal fine, vengono sostenute nella gestione della gravidanza, ma anche nel post-parto fino ai due/tre anni di età del bimbo, aiutandole altresì nell'inserimento nel mondo del lavoro e della formazione.

Per far sì che quest'aiuto sia davvero concreto ed efficace le organizzazioni, presso la Casa d'Accoglienza "Madre Teresa di Calcutta" (nella foto) dell'Associazione Maria Madre della Vita e la Casa Famiglia delle "Piccole Apostole Sociali", con il sostegno

anche dei progetti di servizio civile, mettono in atto interventi di socializzazione e aggregazione tra donne anche di diverse culture. La metodologia utilizzata le porta a interagire una con l'altra tramite redazione di giornalini, organizzazione di un teatrino di burattini, l'approfondimento della danza, della musica e del canto, corsi di formazione di vario tipo.



Arrivati allo scadere del progetto, gli indicatori di risultato mostrano il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi di cui ci si era fatti carico, anche se a volte con difficoltà. Ad esempio, infatti, nel caso dell'inserimento lavorativo delle donne la crisi economica che il nostro paese sta attraversando, ha complicato notevolmente il già arduo compito.

I ragazzi in servizio civile nello specifico, garantiscono all'associazione una costanza e un apporto fisico non indifferente come dichiarato dalla presidente dell'associazione Maria Madre della Vita *"i ragazzi sono stati un buon apporto agli operatori[...] più braccia, più mani, più piedi, per fare, andare, risolvere, ma soprattutto più cuore rappresentano maggiore sensibilità all'interno della casa"*. Altro aspetto molto importante è stato l'immenso aiuto che i volontari in servizio civile hanno portato al livello di visibilità delle associazioni sul territorio sempre con massima riservatezza per le tipologie di accoglienza a rischio.

Un buon supporto agli operatori delle Case di
Accoglienza (Suore e soci dell'Ass.ne). La possibilità
di avere + braccia + mani + piedi x fare, andare,
 » Alla collettività: risolvere, ma soprattutto + cuore, cioè maggiore
sensibilità.
Una ricchezza, perché giovani che, con serietà e impegno,
accettano di affiancare le varie Ass.ni di volontariato
nel servizio alle difficoltà di oggi, sicuramente saranno
nel loro futuro di uomini e donne, più seri, validi e onesti.

(estratto dal questionario di monitoraggio di Maria Fanti, Olp dell'Associazione Maria Madre della Vita Onlus)



Anche presso l'Associazione Piccole Apostole Sociali, il progetto, con la nascita dello Sportello "Approdo sociale", ha potuto fornire un supporto psicologico e orientativo ai giovani in difficoltà del XVI Municipio costruendo e promuovendo spazi di gruppo relativi al confronto delle varie esperienze personali soprattutto per quei giovani appena usciti dalle Case Famiglia.

“Insieme in rete”

Il progetto, presentato dalle associazioni di volontariato A.Ge. Romana e A.Ge. Viterbo, si è sviluppato appieno per la sede capitolina, non è stato attivato a Viterbo a causa dell'assenza di candidature per quella sede, invertendo quanto accaduto, invece, nell'anno 2009.

Le due strutture afferiscono l'Associazione Italiana Genitori A.Ge., fondata nel 1968 con l'obiettivo precipuo di elevare la competenza dei genitori verso i problemi educativi che si presentano in ogni settore della società, sostenendone la responsabilità nei confronti della scuola e dall'ambiente sociale nel quale vivono i loro figli: tali finalità si coniugano con i caratteri del servizio civile, laddove si pensi al settore di intervento dell'educazione e promozione culturale.



Il progetto ha dunque avuto come effettivi beneficiari le agenzie preposte alla socializzazione del bambino presenti nel territorio di attività dell'associazione (l'A.Ge. Romana opera prevalentemente sul territorio della città, ma estende la sua attività anche in quello della provincia per es. a Valmontone, Grottaferrata, Fiumicino, Frascati, Affile) e, in virtù dell'ambito individuato alla voce 3 del forum presentato alla Regione Lazio il 31 ottobre 2008, come utenti specifici, i fruitori dei centri di aggregazione “Archimede” (destinato ai minori, è stato attivo tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 16, dal 20 giugno al 10 settembre 2010 e ha permesso a 247 bambini di vivere insieme ai coetanei e di dedicarsi concretamente ad alcune interessanti attività quali teatro, pittura, giochi d'acqua, vetrofanie, origami, mini tornei imparando, ad es. l'uso alternativo di materiali da riciclaggio come vetro, avanzi di stoffa, cartapesta, colori). Attualmente la sede di realizzazione è presso la Scuola Maestre Pie dell'Addolorata, di Via Tebaldi 24, nel XIX Municipio di Roma.

I volontari in servizio civile hanno animato, sin dalla fase organizzativa e promozionale, gli incontri della “Scuola genitori” e “i corsi per nonni” in cui il progetto ambiva a coinvolgere almeno 300 partecipanti; ebbene l'obiettivo specifico, per come declinato nell'indicatore di risultato progettuale, è stato superato.

Inoltre, l'Associazione A.Ge. Romana, è promotrice di uno sportello della Banca del Tempo e cerca di favorire il più possibile lo scambio di tempo tra correntisti giovani e adulti, attuando scambi e attività anche in quelle scuole e centri anziani che aderiscano all'iniziativa: gli iscritti sono aumentati e sono passati da 235 (dato 2007) ai 300. I volontari in servizio civile, sempre in riferimento all'ambito di attività del centro aggregativo della “banca del Tempo” hanno anche organizzato un corso di informatica, al quale hanno partecipato 2 signore ottenendo ottimi risultati e seguito la parte organizzativa di corsi di enigmistica, yoga e lingua inglese.

“Un anziano per amico”

Il progetto, avente come settore di riferimento l'assistenza a persone anziane, ha conosciuto la realizzazione di una serie di interventi nei territori delle città di Roma e Viterbo, dove operano le organizzazioni “Associazione Volontari TELEVITA”, “Associazione di Volontariato Sant'Ignazio” e “AUSER-Viterbo”, promotrici e sedi di realizzazione del progetto.

L'obiettivo generale di contribuire a superare la solitudine e rispondere a situazioni di bisogno delle persone anziane ed in condizione di fragilità, così come quello di favorire il coinvolgimento degli anziani autosufficienti in attività di socializzazione è stato raggiunto. Il monitoraggio delle attività nel corso dei 12 mesi, abbinato alla valutazione successiva degli elementi da esso scaturiti, fa emergere rilievi positivi anche relativamente alle acquisizioni dell'attore-agente volontari in servizio civile, che dichiarano "di aver vissuto un'esperienza molto significativa, sicuramente da un punto di vista formativo, per svolgere le varie azioni e per capire cosa vorrei fare del mio domani lavorativo" (Elisa), "occasione per un'esperienza umana fondamentale in una società che, altrimenti, difficilmente dà modo di guardare e occuparsi degli altri" (Serena); la conferma arriva anche dai volontari che, caratterizzati da una visione più pragmatica, avevano colte sin dalla fase iniziale le attività in cui sarebbero stati coinvolti, ma, al termine hanno "scoperto la forza dell'impegno e della buona qualità delle relazioni umane, nonché il senso di responsabilità".

Per quanto attiene gli anziani che hanno potuto usufruire dei servizi di teleassistenza il loro numero è stato incrementato, si pensi che 207 sono state le persone seguite dal solo *gruppo di lavoro* della sede dell'"Associazione Volontari TELEVITA" sebbene esso abbia operato con l'ausilio di due volontarie in servizio civile, dopo l'interruzione al termine del II mese di attività dell'altro volontario avviato (le posizioni previste da progetto erano quattro). E' stato potenziato il servizio di telesoccorso anche nella città di Viterbo, con la sperimentazione dell'attività "Filo d'argento".

Le attività di socializzazione hanno coinvolto più utenti nell'anno di realizzazione del progetto, presso l'"Associazione di Volontariato Sant'Ignazio" sono stati attivati 5 anziché 2 corsi di informatizzazione, con la differenziazione su due livelli, "base" e "intermedio", per garantire dunque una alfabetizzazione informatica che non escluda gli anziani e per riconoscere ulteriori capacità d'uso dei moderni sistemi di informazione e comunicazione. Agli anziani autosufficienti residenti, in particolari nelle zone del IV municipio, del II e III municipio della città di Roma, il *gruppo di lavoro* della sede dell'"Associazione Volontari TELEVITA",

grazie al progetto di servizio civile "Un anziano per amico" ha potuto riproporre il laboratorio teatrale, i corsi di informatica, i laboratori di maglieria e ricamo, musica e ceramica, decoupage, sui luoghi e i tempi della memoria ed attivare, in via innovativa, il laboratorio alimentare, i cui utenti hanno partecipato alla realizzazione di pacchi viveri consegnati ad anziani indigenti.

Riconoscendo in fase di scrittura del progetto, come gli anziani non siano raggiunti capillarmente da informazioni relative alle problematiche della loro fase di vita e soprattutto dalle conoscenze di servizi loro riservati, se in condizioni di fragilità e di spazi di incontro e impegno, se ancora attivi, le azioni di promozione e diffusione sono state un'altra linea di attività progettuale il cui obiettivo, per come espresso dall'indicatore di risultato è stato raggiunto, grazie anche alla realizzazione di eventi e a un'informazione aggiornata e mirata della rivista "Televivendo".



Hai bisogno di aiuto?
Ti serve un'informazione?
Vorresti un po' di compagnia?

Chiama
FILO D'ARGENTO
il telefono
amico degli anziani!!
Numero verde gratuito:
800.99.59.88

Ti risponderanno i volontari Auser
del Punto d'Ascolto di Viterbo
da lunedì a venerdì
mattina ore 9 - 12
pomeriggio ore 15 - 18

Per le restanti ore della giornata il servizio è coperto dal Call Center nazionale con operatori diretti.

Cooperazione non lucrativa di utilità sociale
auser
Via Saragat, 8 - 01100 Viterbo
tel. 0761 - 254426 fax 0761 - 270999
e mail: auser.viterbo@lazio.cga.it

“E’ Tempo di Volontariato”

Il progetto di servizio civile, in virtù del coinvolgimento e apporto dei quattro volontari e del gruppo di lavoro in cui sono stati inseriti, ha permesso di raggiungere gli obiettivi previsti in fase di scrittura.

Gli scopi sono quelli solidaristici delle Banche del Tempo, rivolti in favore della comunità, attraverso la promozione di scambi virtuosi, di prestazioni e servizi, valutati in base al tempo; i principi di base sono quelli di reciprocità e di pari dignità, per cui ciò che ciascun “correntista” offre ha lo stesso valore di ciò che vuole ricevere. Le banche del tempo sono organizzate come istituti di credito in cui le transazioni, però, sono basate sulla circolazione del tempo, anziché del denaro. La più grande differenza è che non si maturano mai interessi né in passivo e né in negativo! La solidarietà che il progetto ha veicolato non è a senso unico. E’ reciproca e alla pari. Il tempo scambiato è misurato in ore e l’ora è di 60 minuti per tutti, indipendentemente dalla professione, dalla classe sociale di appartenenza o dalle condizioni economiche delle singole persone. In questo senso, si promuove un validissimo strumento di cittadinanza attiva che realizza un egualitarismo pressoché perfetto.

L’opportunità degli scambi e di questo genere di iniziative deve essere portata a conoscenza della cittadinanza tutta e ciò è stato garantito dal progetto che ha permesso di raggiungerla su più fronti con la realizzazione di eventi promozionali (in particolare presso alcuni centri anziani del comune di Roma, per favorire il coinvolgimento degli anziani autosufficienti in gratificanti attività di socializzazione), l’aggiornamento del portale nazionale (canale adatto all’avvicinamento delle fasce di popolazione più giovane) e l’operatività degli Sportelli (spazio fisico per la richiesta e la gestione degli scambi) presenti nei municipi I, III, IV, V, VI, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XV, XVI, XVII, XIX e XX della città di Roma.

Con lo scopo di approntare al meglio le attività è stato anche possibile dare come ulteriore contributo formativo ai volontari la partecipazione al laboratorio di approfondimento per la formazione degli animatori delle Banche del Tempo nei giorni del 23-26-30 novembre e 1 dicembre 2010 e, altro evento che ha notevolmente valorizzato il progetto è stato il I convegno europeo delle banche del Tempo Italiane realizzato il 28 maggio 2010 presso la Sala delle Bandiere della sede romana del Parlamento Europeo (nelle foto).



L’entusiasmo e le energie che i volontari hanno trasfuso nel loro impegno ha promosso e sostenuto la divulgazione di questo sistema “di arricchimento collaborativo” anche

con l'innovativo canale televisivo: quanto promosso dal progetto è stato chiarito anche in una puntata della trasmissione Rai "Geo&Geo".

"In@dipendente"

Il progetto nasce per contribuire al miglioramento della qualità della vita dei giovani in difficoltà nel territorio della provincia di Frosinone, più specificamente nell'area dei 27 comuni del Distretto socio-sanitario C (la popolazione residente nell'area distrettuale è pari a **105.235** abitanti, con un numero di abitanti tra i 15 e i 29 anni pari a ca. **20.000** persone) e alla diminuzione del fenomeno della devianza giovanile sociale e culturale.

Le attività del progetto sono state rivolte alla prevenzione del disagio e al recupero dei giovani che hanno fatto uso di sostanze psicotrope: l'**area prevenzione** è stata caratterizzata da azioni rivolte prevalentemente alle scuole e alle famiglie con attività di carattere informativo, di sensibilizzazione, di assistenza e di formazione, queste ultime svolte presso il Centro Documentale Argonauti.

L'**area intervento** ha riguardato attività di supporto e sostegno a detenuti, soggetti dipendenti da sostanze psicotrope e loro familiari. Le attività dell'area intervento hanno interessato il Centro Diurno di Sora e il supporto ai genitori dei ragazzi residenti presso i centri della Comunità terapeutica di Fontechiari e presso la Casa Circondariale di Cassino.

Il Faro ha attivato collaborazioni significative con le 11 scuole medie e superiori della provincia di Frosinone con la partecipazione di 1.140 che hanno seguito degli incontri di approfondimento con esperti e docenti universitari.

In collaborazione con l'ASL di Frosinone sono stati organizzati e gestiti dal Faro Centri di Informazione e Consulenza (CIC) presso 5 scuole medie inferiori di Sora; nel corso dell'ultimo anno scolastico i CIC sono stati contattati da 339 studenti.

Il Centro Documentale Argonauti, promosso dall'ASL di Frosinone rappresenta ormai un importante luogo di aggregazione e di riferimento per i giovani della città e dintorni; le sue risorse contribuiscono a creare un'identità di gruppo consentendo non solo la concretizzazione di idee e progetti, ma anche la correzione di atteggiamenti di irresponsabilità e di disordine. Nel corso del progetto si sono svolte presso il Centro Argonauti una serie di attività ludico - ricreative rivolte ai giovani di età compresa tra i 15 e 29 anni, concretizzatisi in corsi di teatro, corsi di fumetto, 1 corso di tennis e 2 laboratori informatici.

I volontari riconoscono il settore di intervento del progetto indubbiamente interessante, capace di "far allargare lo sguardo personale sugli orizzonti sociali" (Matteo) e, anche quando si è molto critici, giudicando modestamente il proprio operato si riconosce "di essere stata utile, perché utili sono state le azioni del progetto" (Francesca).



“Biblioteche in rete: il volontariato fa cultura”

SPES ha, sin dall'inizio della sua operatività, delineato tra i suoi principali obiettivi quello di promuovere e valorizzare la documentazione prodotta da e sul mondo del volontariato e del Terzo Settore. Per far questo, il Centro di Servizio SPES, ha avviato due attività parallele: un progetto denominato Bibliotecaonline, che ha agevolato la nascita di nuove biblioteche delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio della Regione e la riorganizzazione di un centro di documentazione specialistico, il Centro di Documentazione sul Volontariato ed il Terzo Settore. Il progetto di servizio civile, che ha coinvolto i ragazzi in entrambe le attività, ha reso possibile il raggiungimento di obiettivi importanti quali:

- l'incrementazione del patrimonio documentale del Centro di Documentazione sul Volontariato ed il Terzo Settore, attraverso un'attenta ricerca bibliografica in tutte le case editrici italiane; la catalogazione di circa 2200 notizie bibliografiche, la realizzazione di oltre 600 abstract e la gestione fisica dell'intero patrimonio del Centro;
- l'avvio e/o il completamento dell'attività di catalogazione del patrimonio librario delle associazioni facenti parte del progetto grazie all'utilizzo di un software per la catalogazione condivisa; il circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli con il supporto dei due volontari in servizio civile ha potuto operare la catalogazione informatizzata di oltre 1000 volumi;
- la creazione e l'analisi di sezioni speciali: nella biblioteca dell'associazione GAR (Gruppo Archeologico Romano), che ha potuto realizzare una divisione in aree e sottoaree sia fisica che semantica, utilizzando parole chiavi per un più facile reperimento, e del Circolo Mario Mieli che grazie all'impegno dei volontari ha creato dodici sezioni speciali. All'interno del Centro di Documentazione invece, l'obiettivo è stato raggiunto e superato, infatti ne sono state create e analizzate circa cinquanta;
- l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico e la gestione del servizio di prestito locale, già presenti nella biblioteca del GAR e divenuti realtà presso la sede del Circolo Mario Mieli grazie al completamento del trattamento informatizzato;
- la realizzazione di eventi culturali come, ad esempio, la presentazione di libri: presso la sede del Circolo Mario Mieli è avvenuto a cadenza mensile, il GAR ha organizzato eventi per promuovere la biblioteca e l'associazione durante la settimana della cultura e il Centro Documentazione ha ospitato convegni ed incontri con gli autori soprattutto a partire dalla seconda metà dell'anno di servizio;
- è stato possibile creare una nuova sezione sul portale di Spes interamente dedicata al Centro di Documentazione che raccoglie informazioni relative anche agli altri enti sedi di progetto, e contiene un catalogo che consente la ricerca nell'intero patrimonio catalogato o nelle singole biblioteche associative che lo compongono;

- con il supporto dei volontari in servizio civile inoltre è stato possibile riorganizzare e rendere fruibile, attraverso l'attività di catalogazione diretta e indiretta, il patrimonio documentale di altre due organizzazioni di volontariato del Lazio non sedi di progetto: il Mo.V.I Lazio e l'Associazione Lipa.

Le particolari attività previste da questo progetto hanno previsto un percorso di formazione sul campo molto specifico, che si può ritenere quindi altamente professionalizzante, ma allo stesso tempo tutti i volontari in servizio civile, allo scadere dei dodici mesi, raccontano un'esperienza positiva, sottolineando la forte crescita dal punto di vista umano "E' stata un'esperienza intensa e arricchente", "al di sopra di ogni più rosea aspettativa"....."ho incontrato delle persone che hanno creduto in me e mi hanno motivata tantissimo".



“Promuovere e comunicare il volontariato”

Il progetto nasce per migliorare e integrare gli strumenti di comunicazione sociale per le organizzazioni di volontariato del Lazio con lo scopo di rendere note alla comunità le loro azioni; in maniera particolare per sostenere quelle più fragili con minori possibilità, anche nella convinzione che più è piccola e poco strutturata l'organizzazione di volontariato, più può essere determinante una comunicazione adatta e robusta.

L'impegno dei volontari in servizio civile nelle diverse sedi ha fatto sì che si potessero raggiungere molteplici obiettivi attraverso l'utilizzo delle varie forme e canali di comunicazione quali: notizie e approfondimenti per il web, eventi di promozione e sensibilizzazione, ufficio stampa, materiale promozionale, interventi radiofonici, bollettini di settore.

Alla fine dell'anno 2010, quindi ad un mese dal termine del progetto di servizio civile, sul portale www.volontariato.lazio.it sono state pubblicate 1.016 notizie e 13 approfondimenti; un'ulteriore specifica rispetto alle notizie pubblicate è la divisione relativa alla provincia di interesse: 93 sono quelle provenienti dalla provincia di Frosinone, 54 dalla provincia di Latina, 47 da quella di Rieti e 27 dalla provincia di Viterbo. Roma città e provincia hanno prodotto il numero più alto di notizie, precisamente 407 e 113 (tra quest'ultime 45 sono pervenute dal comune di Ariccia, dove hanno operato due volontari in servizio civile presso una delle sedi Spes). È stato possibile raggiungere questo obiettivo grazie all'attività dei volontari in servizio civile che, monitorando giornalmente le fonti informative di settore e non (web, carta stampata), hanno realizzato notizie e approfondimenti legati ad eventi e a tematiche di interesse per il mondo del volontariato regionale.

Inoltre, la partecipazione a convegni, meeting del volontariato, seminari e conferenze e il colloquio diretto con rappresentanti del volontariato ha permesso ai ragazzi di indagare a fondo questa realtà



valorizzando ancor di più il suo operato. Citiamo ad esempio il VII meeting del volontariato e della solidarietà SolidaRieti (maggio 2010), al quale hanno partecipato le associazioni di volontariato e le scuole della provincia, incontro che ha favorito la promozione della solidarietà tra i più giovani. Obiettivo questo, raggiunto anche grazie ai volontari in servizio civile che hanno partecipato alla realizzazione di un catalogo contenente le proposte formative delle associazioni di volontariato rivolte alle scuole di Roma e del Lazio e che, in alcuni casi, sono stati veri e propri “testimoni” dell’impegno solidale negli incontri informativi organizzati per gli studenti in orario scolastico.

Anche grazie a questo progetto è aumentata la quantità, l’efficacia e l’efficienza delle attività di ufficio stampa, molto attivo ad esempio in occasione dell’uscita del Bando di selezione per il Servizio Civile (vedi voce 3), come anche per i vari eventi locali per cui è stato richiesto questo servizio; allo stesso modo è notevolmente aumentata la realizzazione di materiale promozionale: le odv seguite nell’anno 2010 sono state 53 (nel 2009 erano 40).

Di seguito alcuni esempi di locandine e brochure realizzati per promuovere eventi organizzati nell’anno 2010 nella regione Lazio e ai quali i volontari in servizio civile presso le sedi SPES di riferimento hanno partecipato: la locandina per la prima festa del Volontariato e della Solidarietà organizzata ad Anagni (provincia di Frosinone) realizzata con il sostegno dei Centri di Servizio per il volontariato del Lazio; la brochure informativa sul convegno nazionale del SEAC organizzato in collaborazione con SPES;

UNITI PER GLI ALTRI
Prima Festa del Volontariato e della Solidarietà

DOMENICA 10 OTTOBRE
ANAGNI. Piazza Innocenzo III

LA MANIFESTAZIONE DURERÀ L'INTERA GIORNATA
ASSOCIAZIONI E CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE PER PROMUOVERE IL VOLONTARIATO E LA SOLIDARIETÀ
PER TUTTA LA GIORNATA NELLA PIAZZA SARÀ ALLESTITA UNA MOSTRA DI PITTURA SCULTURA E ARTIGIANATO

PROGRAMMA:

- Ore 8.00-11.00 RACCOLTA STRAORDINARIA DI SANGUE
- Ore 9.30 PRESENTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ADERENTI ALLA FESTA
- Ore 10.00 DIBATTITO
- Ore 13.00 PRANZO DELLA SOLIDARIETÀ (prenotazione entro le ore 11.30)
- Ore 14.30 MUSICHE e POESIE a cura di Tommaso Cecilia, Nello Proia, César Danza, Pietro Del Sole, Armando Pettiti, Carlo Tarda, Adele Delacqua
- Ore 16.00 Spettacolo di arte varia con la ROCK BAND 'I TABS', PIERO MIRIGLIANO E ALTRI OSPITI A SORPRESA
- Ore 18.00 RICOFFA BUFFET

Organizzato da: [Logos of various associations]

Con il sostegno di: [Logos of supporting organizations]

Info: <http://richiesta.milano.it/ricerca/2009/10/05/10volontariatoinanziaghi.html> - www.volontaritalazio.it

43° Convegno Nazionale
Il crimine organizzato. L'ergastolo

Questo convegno si propone di discutere del fenomeno del crimine organizzato in Italia e del ruolo del volontariato nel contrasto al crimine organizzato e nella promozione della legalità.

SEAC (Società per l'Assistenza e la Cura) è un'associazione di volontariato che opera in Italia e all'estero, promuovendo iniziative di solidarietà e di promozione della legalità.

43° Convegno Nazionale
Il crimine organizzato. L'ergastolo

25-27 Novembre 2010
ISTITUTO SUORE MARIA BAMBINA
VIA PAOLO VI, 21 - ROMA

il manifesto per promuovere l’evento romano “Sotto i pini di Roma – incontrarsi per incontrare” realizzata dalle associazioni di volontariato del XVII e XIX Municipio con l’aiuto e la partecipazione dei Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio.

Parco del Pineto
via della Pineta Sacchetti 28
25-26 settembre '10

sotto i pini di roma
incontrarsi per incontrare
le Associazioni di Volontariato del XVII e XIX municipio

sabato 25

domenica 26

Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio
Via Lavinia, 17 - 00186 Roma
Tel. 06.44701714 (Rm) / 06.44701723 (Cm)
www.volontaritalazio.it

Una delle sedi di realizzazione del progetto è stata l'Associazione Italo-Croata, impegnata soprattutto nella promozione dell'integrazione della cultura croata in Italia attraverso la realizzazione e la distribuzione del Bollettino "Insieme/Zajedmo"; il Bollettino è rivolto sia ai cittadini croati (circa 60.000 in Italia) sia a ministeri, enti, istituti, biblioteche e associazioni italiane.

Grazie all'intervento dei due volontari in servizio civile nel mese di giugno 2010 si è arrivati ad una tiratura di circa 3.000 copie ed è stato aggiornato, incrementandolo del dieci per cento circa, l'indirizzario delle Istituzioni (compresi ministeri e istituzioni croate) a cui il Bollettino è stato distribuito.



“SOS informazione e accoglienza”

L'Associazione *La Regola d'oro* opera nel territorio della provincia di Frosinone dal novembre 1999. Da allora contribuisce al sostegno dei pazienti che accedono al presidio ospedaliero Umberto I di Frosinone e delle loro famiglie attraverso una chiara informazione ed un'adeguata accoglienza.

L'intervento delle quattro volontarie in servizio civile, che hanno animato il progetto con entusiasmo e massimo impegno, ha permesso di raggiungere quasi pienamente gli obiettivi previsti in fase progettuale:

- è stato potenziato il servizio dei tre sportelli informativi dislocati nei reparti di Chirurgia generale, Ostetricia e Ginecologia e Oculistica all'interno del Presidio Ospedaliero Umberto I, incrementando l'orario di apertura da 20 a 30 ore ed è stato possibile, inoltre, presidiare un altro punto di accoglienza presso il Pronto Soccorso. Le volontarie non hanno solo offerto informazioni e assistenza agli utenti con la massima disponibilità e precisione, ma hanno promosso la loro attività realizzando un'apposita segnaletica vicino all'ingresso, perché tutti potessero venire a conoscenza dell'esistenza di questo servizio;
- c'è stato un incremento dei pazienti assistiti quotidianamente (da 5 a 7 anziché i 10 previsti, a causa dell'interruzione del servizio di una delle quattro volontarie), soprattutto nell'orario dei pasti, momento in cui la degenza in ospedale dei pazienti, perlopiù persone sole e/o abbandonate dai familiari necessita di un'attenzione particolare;
- è stata integrata l'attività di animazione già presente nel reparto di Pediatria attraverso una ludoteca aperta in orario pomeridiano, con interventi realizzati da alcune volontarie in servizio civile al mattino: "...cercavo di far sorridere i bambini con giochi semplici e divertenti al fine di catturare la loro attenzione. In questi brevi momenti i genitori potevano riposarsi e allontanarsi" (Simona, volontaria in servizio civile);
- si è riuscita a garantire, seppur non incrementandola, l'attività di assistenza domiciliare ad anziani soli in collaborazione con il CAD (Centro Assistenza Domiciliare) dell'Azienda Sanitaria di Frosinone.

Nel mese di aprile le volontarie hanno usufruito di un ulteriore momento di formazione, oltre a quella già prevista del progetto, partecipando ad un momento dedicato alla sensibilizzazione a sostenere la ricerca e i servizi destinati ai malati ematogeni ed alla donazione del sangue, in occasione della campagna nazionale AIL – Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma.

Durante la campagna le ragazze hanno organizzato uno stand in ospedale per consegnare materiale informativo e per raccogliere fondi da devolvere all'AIL, attraverso la vendita di uova di Pasqua. Inoltre, nello stesso periodo, hanno partecipato alla realizzazione di materiale informativo (volantino) per sensibilizzare la cittadinanza all'attività di volontariato sanitario “nella profonda consapevolezza che ve n'è molto bisogno” (Maddalena Murchio, Operatore Locale di Progetto).

Al termine del progetto, seppure considerando come un grosso deficit l'interruzione a metà servizio di una delle quattro volontarie, la valutazione complessiva dell'esperienza si può riassumere in questa dichiarazione dell'OLP: “Estremamente soddisfacenti le attività svolte dalle volontarie del servizio civile che si distinguono per serietà, capacità professionale, senso del dovere, senso umano, capacità creativa”.

“Oltre le barriere”

In questo progetto, i volontari in servizio civile si sono attivati su due fronti: nei confronti dei disabili, hanno contribuito a stimolare la loro autonomia personale, sociale e lavorativa mentre nei confronti della cittadinanza, hanno promosso la cultura dell'integrazione e della solidarietà.

Le associazioni di volontariato coinvolte nel progetto sono operative nelle provincie di Roma (5), Rieti (1) e Viterbo (2).

Gli obiettivi previsti sono stati largamente raggiunti grazie ad una serie estremamente variegata di attività che vanno dall'organizzazione di laboratori didattico-ricreativi ad attività di tipo sportivo-terapeutico, dall'assistenza alla persona alla collaborazione in strutture residenziali o semiresidenziali e, ancora, alla gestione di servizi di trasporto facilitato.

L'associazione Amici di Galiana, ad esempio, oltre ai molti laboratori di creatività espressiva integrati tra disabili e normodotati, ha organizzato lo spettacolo teatrale “*ho buttato la sveglia dalla finestra per vedere se il tempo vola*”. Il copione, scritto a più mani da volontari e utenti dell'Associazione, ha avuto un forte impatto emotivo sul territorio coinvolgendo, in quattro repliche, circa 800 persone.

Le associazioni “Aurora 2000” e “Arco92”, invece, sono riuscite col progetto a incrementare il numero degli utenti seguiti e iniziare nuove attività come escursioni, mostre di pitture o mercatini in cui i ragazzi disabili hanno potuto offrire i propri manufatti.



In alcuni casi, poi, gli obiettivi previsti sono stati addirittura superati: l'Associazione "Primavera" di Lanuvio, ad esempio, anche grazie al coinvolgimento dei familiari dei disabili, è riuscita a realizzare, nei mesi di giugno e luglio, un progetto estivo chiamato *"la vacanza siamo noi"*.

Il livello di gradimento registrato sia nelle associazioni che nei volontari è altissimo; molti, infatti, oltre a riconoscere l'importanza di questo periodo per la propria crescita personale e per le competenze acquisite, continueranno l'attività di assistenza a disabili anche una volta terminata l'esperienza del servizio civile.

Alcune impressioni: *"Un bagaglio personale arricchito"*; *"è un'esperienza che consiglierai, che ti fa crescere e capire"*; *"esperienza importante per crescere nella consapevolezza dell'importanza del volontariato: ne vale la pena!"*.



Spettacolo teatrale dell'Associazione Amici di Galiana

"Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio"

Il progetto nasce dalla comune volontà di una rete di associazioni che operano nel settore dell'assistenza in favore del malato oncologico e della sua famiglia. La rilevanza della malattia oncologica è fatto noto e, sebbene il paziente oncologico abbia oggi una maggiore probabilità di sopravvivenza rispetto al passato, soprattutto se riceve una diagnosi nella fase iniziale della malattia, dall'altro lato ancora non è sufficiente la capacità delle strutture sanitarie e sociali pubbliche di rispondere agli innumerevoli bisogni che la malattia oncologica innesca. Ne deriva un carico enorme che grava sulle famiglie, che da sole si trovano a far fronte alle necessità sociali, sanitarie e psicologiche del familiare malato. Spesso, peraltro i familiari non sono a conoscenza dei servizi sociosanitari pubblici, privati e del privato sociale esistenti sul territorio, e riescono così a usufruirne solo in minima parte. E' inoltre ancora insufficientemente diffusa tra la popolazione un'informazione sulle problematiche oncologiche sotto tutti i diversi aspetti: prevenzione, diagnosi precoce, servizi attivi sul territorio per il sostegno al malato oncologico e alla sua famiglia, diritti del malato oncologico ecc.

Con il progetto si è lavorato, una volta definita la situazione proposta sinteticamente sopra, per incrementare le attività di assistenza per i malati oncologici e i loro familiari. Il numero di utenti raggiunti è di molto aumentato, è stato superato l'indicatore di risultato già ambizioso che prevedeva di sostenere e assistere 41.000

persone; risultato ulteriormente apprezzabile se si considera come ciascun utente abbia avuto più interventi (per es. Sanes, 179 utenti – 2465 interventi).

Associazione	Utenti raggiunti	
	Anno 2009	Anno 2010
WELLNESS	400	500
SOGIT	756	850
ALCLI	10.721	11.524
OSPEDALE DOMICILIARE FARA SABINA	80	85
AMAN	1.500	1.545
AMSO	Circa 10.000 (<i>utenti assistiti presso il Polo Oncologico Regina Elena</i>)	11.000 ca
ASS. ANDREA TUDISCO	6.200	6.200
ASS. PETER PAN ONLUS	6.500	7.000
OSPEDALE DOMICILIARE ROMA	145	160
ACROS	370	468
SANES	132	179

In una situazione di contesto in cui non ci sono servizi che possano sostenere il malato oncologico nella gestione quotidiana di alcune problematiche come: l'essere accompagnato con un mezzo per le chemioterapie e radioterapie o per altre prestazioni mediche, ricevere farmaci e prescrizioni al domicilio o anche solamente la spesa quando i familiari siano impossibilitati a provvedere; avere compagnia al domicilio quando si è impossibilitati ad uscire e i familiari sono assenti, si è data concreta risposta grazie al progetto.

E' stato possibile garantire l'operatività di 13 sportelli informativi capaci di fornire indicazioni puntuali sui diversi aspetti della malattia oncologica. A Viterbo, oltre lo sportello già esistente nel 2009 presso il reparto di oncologia dell'ospedale Belcolle, ampliandone l'orario e portandolo dalle 8 alle 13, ne è stato attivato uno nei locali della Cittadella della Salute, aperto tutti i lunedì mattina dalle 11 alle 13.

A seguito dell'impegno del gruppo in cui sono stati inseriti e coinvolti i volontari in servizio civile, l'Associazione Alcli di Rieti ha fornito informazioni e supporto presso il CUP ospedaliero e effettuato il servizio di trasporto malati per circa 62 assistiti effettuando un totale di 56.306 km.

Ad attuazione dell'obiettivo specifico "Svolgere campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sui temi della prevenzione e della conoscenza delle malattie oncologiche e delle relative problematiche", con lo scopo di mettere a conoscenza potenzialmente la popolazione regionale tutta anche dei servizi in favore di alcuni dei tanti disagi della malattia" sono stato organizzati 31 eventi, capaci, per la loro varietà di raggiungere target diversi: stand presso la Fiera di Grottaferrata (20-28 marzo 2010); "Io corro per la Casa di Andrea e di tutti i fiorellini del mondo" (corsa campestre - 2 giugno 2010);



stand presso “SANIT – VII Forum Internazionale della Salute, Palazzo dei Congressi di Roma), “Il Soffio Magico” (spettacolo teatrale presso l’Auditorium Parco della Musica di Roma – Sala Sinopoli ottobre 2010), “Merry Christmas Peter Pan” (Gran Teatro di Roma, 6 dicembre 2010).



I volontari in servizio, data anche l'intensità propria del settore di intervento del progetto, dichiarano come “...i dodici mesi di servizio mi hanno cambiato la vita, posso affermare con certezza che la mia scelta di entrare a far parte del servizio

civile...ha dato i suoi frutti” (Marika, richiamando, inoltre, tanto lo slogan di una delle prime campagne promozionali UNSC, quanto la denominazione dell’associazione in cui è stata impegnata); “...dopo quest’anno di servizio civile, posso dire che sono stata felice di aver avuto la possibilità di fare questa bellissima esperienza” (Laura).



“Parola d’ordine: prevenzione!”

Questo progetto di rete ha avuto tra i suoi obiettivi principali quelli di confermare le capacità di prevenzione delle odv, impiegando i volontari in servizio civile nelle attività necessarie a garantire il miglioramento delle funzionalità delle singole Sale operative, organizzare e promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sulle tematiche della protezione civile, perfezionare l’attività di monitoraggio ambientale, soprattutto durante il periodo della campagna AIB.

Pur essendo impegnate in tutte le attività previste dal progetto, ciascuna organizzazione di volontariato in base al territorio in cui opera o alle collaborazioni instaurate negli anni con gli enti istituzionali, o semplicemente alla specificità dei servizi che è in grado di svolgere, ha contribuito differentemente a raggiungere gli obiettivi che erano stati prefissati.

L’Associazione Centro Radio Soccorso Sublacense attiva nella X Comunità Montana, che comprende 31 Comuni presenti sul territorio della Valle dell’Aniene, ha potuto, grazie anche al cospicuo numero di volontari in servizio civile (18), realizzare tutte le attività previste e non solo: diverse campagne tra cui una in collaborazione con il Telefono Azzurro Onlus nelle giornate del 20 e 21 novembre 2010 che ha impegnato i volontari in due piazze del comune di Subiaco; un campo scuola nel mese



di luglio della durata di due settimane, rivolto a bambini ed adolescenti (dai 9 ai 17 anni) interessati ad avvicinarsi al mondo della Protezione Civile; interventi nelle emergenze come la frana che ha investito parte della linea ferroviaria Roma – Sulmona e parte dell’Autostrada A24, o per fornire assistenza presso l’aeroporto di Fiumicino, a seguito dei disagi provocati dalla nube Islandese.

Un’altra sede di progetto attiva sul territorio romano è l’Associazione “Roma Aurelio”, molto impegnata, oltre che nel

monitoraggio del territorio, nell’opera di sensibilizzazione: da anni partecipa al progetto in collaborazione con il Comune di Roma “Progetto di Protezione Civile nella didattica” (nella foto un momento di un incontro a scuola), ma promuove anche iniziative come la “XIV Giornata nazionale della colletta alimentare” del 27 novembre 2010, presenziando un punto di raccolta in un grande supermercato di Roma.



Nella provincia di Frosinone i volontari in servizio civile hanno animato alcuni distaccamenti di organizzazioni nazionali, come le EC – Volontari d’Italia di Amaseno, Arpino, Arnara e Ceccano: la gestione delle sale operative e il monitoraggio del territorio (soprattutto nei mesi estivi) hanno impegnato la maggior parte dell’orario di servizio garantendo così quasi sempre una reperibilità h24, ma i ragazzi hanno potuto partecipare anche “creativamente” all’opera di sensibilizzazione, supportando la realizzazione del materiale necessario come, ad esempio locandine e slide informative per la campagna AIB:



La volontaria in servizio civile impegnata presso il distaccamento di Ripi dell'Organizzazione Europea Vigili del Fuoco (ancora in provincia di Frosinone), ha partecipato all'esercitazione denominata "Liri Sar" (simulazione emergenza terremoto) ed ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al monitoraggio del territorio di riferimento, tanto che durante l'anno 2010 si è registrata una sensibile diminuzione del fenomeno degli incendi.

Un'altra delle attività tipiche delle associazioni di protezione civile, anche se non legate all'antincendio, è l'intervento in occasione di eventi quali concerti o manifestazioni sportive; in particolare i volontari in servizio presso l'Associazione Civilmonte a Monte San Giovanni Campano hanno prestato assistenza durante il concerto dei Dire Straits e al 3° Rally Ronde.

Nel territorio della provincia di Rieti la quotidiana attività di monitoraggio è stata fondamentale non solo nel periodo della campagna antincendio, ma anche in tutto il periodo invernale, a causa del verificarsi di calamità che hanno interessato i comuni di Antrodoto e Rocca Sinibalda, dove hanno operato i volontari in servizio civile, e le zone limitrofe: l'esondazione dei fiumi Velino e Turano, lievi ma ripetute scosse di terremoto e conseguenti frane.

“Il Filo d’Arianna”

Questo progetto nasce a sostegno di tutte quelle fasce della popolazione che sono più direttamente a rischio emarginazione ed esclusione sociale come disabili, immigrati, persone a rischio povertà. Si pone, inoltre, come soluzione alternativa al rischio di devianza e disagio giovanile.

L’Associazione Umanitaria “Semi di Pace” di Tarquinia, sede del progetto, infatti, volge la propria attività di inclusione sociale di quelle fasce della popolazione locale che con più difficoltà riescono a inserirsi nel contesto sociale di riferimento promuovendo una corretta crescita individuale e un armonico sviluppo della persona nel suo complesso.

Le attività progettuali si sono così articolate nel corso dell’intero anno coinvolgendo i volontari in più settori: allo “*Sportello Servizi Sociali*” ci si è dedicati alla distribuzione di viveri e generi alimentari a persone a rischio povertà; a fornire informazioni, solitamente di carattere burocratico – amministrativo, a cittadini stranieri aiutandoli spesso anche nella ricerca di un alloggio, di un lavoro o avvicinandoli ai servizi pubblici, sociali, sanitari, educativi e di prevenzione. I ragazzi si sono anche attivati nel Centro d’ascolto gestito dall’associazione; a supporto di mamme e ragazze madri in difficoltà offrendo supporti di carattere materiale e/o morale così da affrontare serenamente il momento della gravidanza e quelli immediatamente successivi; o supportando gli operatori dell’associazione nel coordinamento delle varie attività. Nella “*Cittadella dei giovani*” si sono svolte le attività legate all’integrazione sociale come il “Gruppo Sorriso”, composto da giovani e adulti diversamente abili che hanno partecipato a corsi d’autonomia, artigianato e socializzazione.

Sono anche stati promossi laboratori interculturali di recupero scolastico, ludici e ricreativi, rivolti a bambini stranieri e italiani diversamente abili e normodotati; il laboratorio “P. Luigi Colnaghi” in cui i bambini vengono coinvolti con canzoni, attività o giochi; i volontari si sono, infine, resi disponibili per l’utilizzo delle strutture presso la cittadella da parte di gruppi di giovani o della cittadinanza locale. Tutte le attività sono state opportunamente promosse realizzando e diffondendo materiale promozionale adeguato, scegliendo di volta in volta i canali di diffusione più adatti (media, social network, stampa, locandine e volantini, newsletter).

Gli obiettivi, anche in questo caso, sono stati pienamente raggiunti fornendo servizi a 240 nuclei familiari (pari a 685 persone) con il servizio distribuzione viveri e generi alimentari con un incremento del 30% circa rispetto ai dati dell’anno precedente; 140 immigrati, pari a 30 uomini, 70 donne e 40 minori, con lo sportello informa immigrati; mentre circa 20 utenze sono state seguite dal Centro d’ascolto per persone con disagio adulto e dal Centro d’Aiuto alla Vita.

Le attrezzature della Cittadella dei Giovani, poi, sono state utilizzate da diecimila persone circa superando così quanto previsto dai relativi indicatori che attestavano il raggiungimento dell’obiettivo a 9.600 persone.

L’attività dei volontari in servizio civile ha consentito, inoltre, anche l’attivazione di un servizio di consegna farmaci a domicilio per persone con varie forme di disagio.



Nelle immagini: alcuni momenti di un evento di raccolta fondi

“Le voci segrete della violenza”

Il progetto nasce per incrementare la risposta alla necessità purtroppo sempre molto forte di accogliere e sostenere tutte le donne che subiscono violenza, aiutandole in particolare ad aumentare la consapevolezza circa i loro diritti, facilitandone l'integrazione sociale ed aiutandole nel percorso di recupero psicologico e civile. Grazie a questo progetto l'Associazione Volontarie del Telefono Rosa ha sicuramente migliorato l'efficacia e l'efficienza dei servizi in favore delle migliaia di persone che comprendono e sperimentano di non essere sole: nel corso del 2010 sono state assistite 1749 donne, come si evince dalla ricerca annuale che l'Associazione ha presentato alla Stampa Estera nel mese di giugno 2011 e che ha lo stesso nome del progetto di servizio civile “Le voci segrete della violenza 2010”; alla realizzazione della ricerca la volontarie in servizio civile hanno dato un valido contributo, riversando i dati relativi alle richieste di aiuto in una piattaforma informatica.

Le volontarie hanno preso parte all'attività del nuovo sportello antiviolenza aperto presso il Policlinico Casilino, promosso dalla provincia di Roma e inaugurato nel mese di giugno 2010, avendo la possibilità di constatare personalmente l'incremento delle utenti assistite.

Sono state particolarmente impegnate anche nell'organizzazione delle attività di informazione e sensibilizzazione: sono stati realizzati con il loro contributo video e altro materiale informativo (volantini) da utilizzare durante i nove incontri di due ore ciascuno,

che si sono tenuti, a partire dal 10 settembre 2010, presso il Liceo Scientifico G. Peano di Roma (in collaborazione con Solidea Istituzione di Genere Femminile e Solidarietà - Provincia di Roma) con lo scopo di prevenire i comportamenti aggressivi.

Sono stati organizzati, inoltre, numerosi corsi di formazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne rivolti agli operatori sanitari di 2 ospedali di Roma, il Policlinico Torvergata e il Fatebenefratelli e presso la Asl di Frosinone.

Tra i vari eventi di promozione: l'Ambassadors Gala, occasione in cui l'Associazione ha premia i personaggi che si sono distinti nella lotta alla violenza contro le donne; la premiazione del concorso “La creatività contro la violenza sulle donne”, rivolto a due scuole romane che hanno realizzato degli spot antiviolenza; la giornata internazionale contro la violenza alle donne realizzata il 25 novembre 2010 organizzata in cinque Istituti scolastici di Roma.



Le volontarie in servizio civile al termine del progetto si sono dichiarate entusiaste e disponibili a continuare ad offrire il loro sostegno e la loro professionalità, mantenendo il loro rapporto con l'Associazione da volontarie; riportano un'esperienza senza dubbio impegnativa "è stata di certo un'avventura!" ma al tempo stesso formativa "anche le difficoltà mi hanno offerto insegnamenti per la mia vita lavorativa futura".



"Ambassadors Gala – 20 marzo 2010"



“Cerchiamo Persone Vere, per un Mondo Migliore”

Il progetto nasce con l'obiettivo d'informare la popolazione della Regione Lazio, e il mondo giovanile in particolare, sui temi della donazione del midollo osseo, oltre che promuovere la ricerca di potenziali donatori per pazienti ematologici in attesa di trapianto, colpiti da leucemie acute non linfoidi in prima remissione, leucemie acute linfoidi in caso di ricaduta, leucemia mieloide cronica, mieloma multiplo, mielofibrosi acuta, sindromi mielodisplastiche, casi particolari di linfonodi B e T e tante altre malattie.

La necessità di una ricerca così strutturata è dovuta alla possibilità di trovare una persona con il midollo compatibile che, se il potenziale donatore è un fratello, è solamente di un terzo circa, altrimenti scende vertiginosamente a livelli particolarmente esigui, essendo la probabilità casuale dell'ordine di 1/100.000. A ciò si deve aggiungere l'esistenza di altre possibili limitazioni quali, ad esempio, l'età, lo stato di salute del donatore ed altre ancora.

ADMO nasce proprio con queste finalità nel 1990, inizialmente in Lombardia, Piemonte e Liguria, per poi svilupparsi su tutto il territorio nazionale.

Ad oggi, la Regione Lazio vanta ben quattro sedi operative con competenza provinciale che, avvalendosi di volontari e ragazzi in servizio civile, hanno proposto eventi a carattere informativo e di raccolta fondi a livello locale e regionale raggiungendo pienamente gli obiettivi previsti. Sono stati organizzati, infatti, 8 eventi, incrementando così di due il dato del 2009: ad esempio, nella provincia di Roma, ad Ostia, “Baskettiamo”, manifestazione che attraverso lo sport puntava alla sensibilizzazione del mondo giovanile, ha coinvolto circa 1500 ragazzi; a Viterbo sono stati scelti momenti quali lo spettacolo natalizio “*Danzando per la vita*”, il trasporto

della “Calza della Befana più Lunga del Mondo” e il convegno “Patti di sangue e d'Amore”. In tutta la regione, poi, si sono sviluppate varie giornate dedicate alla raccolta fondi, a carattere nazionale o locale, come “Un Panettone” o “Una Colomba per la Vita”. Oltre a questi eventi di carattere episodico, sono stati raggiunti circa 1200 studenti tramite incontri nelle scuole e partecipazione a manifestazioni varie.

L'incremento del numero di persone tipizzate, infine, è andato ben oltre l'obiettivo del 5% espresso dai corrispondenti indicatori di risultato previsti dalla scheda progettuale, attestandosi ad oltre il 23%.

Attori protagonisti di questa importante crescita, come detto in precedenza, sono stati i ragazzi in servizio civile che si sono inseriti benissimo in questo grande meccanismo, accompagnando anche i potenziali donatori in tutto il percorso di pre e post tipizzazione.



I volontari in servizio civile di tutte le sedi ADMO

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto sono molto soddisfatti del percorso. I volontari in servizio civile, in particolare, continueranno, nella maggior parte dei casi, a collaborare alle attività dell'associazione. Una di queste ad esempio dice: “Credo che quest'avventura sia stata una scelta vincente, [...] un'esperienza in grado di far maturare e aumentare le mie capacità relazionali e non solo. [...] vorrei partecipare alle iniziative che ADMO realizzerà in futuro”.



Le volontarie in servizio civile presso la sede ADMO di Viterbo

7) Competenze acquisite dai Volontari durante la realizzazione dei progetti, crediti formativi e tirocini attivati per diversi progetti e loro effettiva spendibilità nel mondo del lavoro e degli studi.

La legge 64/2001, istitutiva del Servizio Civile Nazionale, prevede tra le finalità di quest'ultimo, quella di “*favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale*” (art. 1 lett. b) oltre a “*contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani*” (art. 1 lett. e).

A tal fine, SPES - Associazione Promozione e Solidarietà, puntando a rendere efficaci ed efficienti i progetti promossi, ha pensato e realizzato percorsi orientati alla crescita personale e professionale dei volontari, così da promuoverne e migliorarne competenze e abilità civiche, sociali e professionali. In altre parole, ciascun progetto è stato sviluppato in un'ottica di promozione e formazione, tesa a favorire una visione solidaristica per lo sviluppo della cittadinanza responsabile.

Un simile obiettivo non può essere raggiunto se non lavorando su più fronti: accanto alla formazione generale e specifica di cui si è detto al punto 4, infatti, un ruolo essenziale va riservato al metodo “**dell'imparare facendo**”, metodologia peraltro posta alla base del Servizio Civile stesso (cfr. Carta d'Impegno Etico). In tal modo, i giovani, operando in stretto rapporto con persone che hanno maturato profonde esperienze nel settore, hanno la possibilità di maturare e valorizzare le proprie attitudini, capacità e competenze che successivamente potranno spendere nel mondo degli studi, in ambito lavorativo e, in generale, in ogni campo in cui decideranno di cimentarsi.

Proprio per valorizzare al massimo tale percorso, è stato sottoscritto in fase progettuale un accordo di partenariato con lo IAL (Istituto per la formazione professionale di Roma e Lazio¹). Attraverso l'utilizzo di strategie di empowerment, si è giunti alla valutazione e certificazione delle competenze maturate da ciascun volontario. Per capirne l'importanza si pensi a tutte le persone sottoutilizzate a causa di errate valutazioni delle competenze.

Il certificato rilasciato e riconosciuto dall'ente di formazione IAL, vuole essere un documento utile per il volontario, capace di dire e mostrare quali competenze, espresse in termini di conoscenze, capacità e atteggiamenti sono state maturate grazie all'anno di servizio civile. Per fare una tale certificazione, è stato necessario un percorso strutturato in quattro azioni:

1. *Gli operatori locali di progetto (OLP) hanno scritto una lista comprendente tutte le “competenze” acquisite dai volontari nel corso dell'anno di servizio civile;*

Per portare a termine questo passaggio, è stata mandata una mail a ogni associazione con allegato un file elaborato dallo IAL (mostrato di seguito) che ogni OLP, dopo averlo debitamente compilato con le competenze maturate dai volontari, ha rispedito.

Fare copie di codesto file (tante quanti sono i volontari) e rinominarli, per esempio: SPES-QEF-Rossi, SPES-QEF-Verdi...	
IAL-SPES certificazione competenze servizio civile anno 2010	
O (cognome e nome dell'Operatore Locale di Progetto):	
V (cognome e nome del volontario) (sovrascrivere nella casella qui a destra):	es. Mario Rossi
A e C (Associazione e Comune in cui il volontario sta svolgendo il servizio civile)	es. AMCO

¹ L'Ente IAL – Istituto per la formazione professionale di Roma e Lazio è accreditato presso la Regione Lazio per lo svolgimento di attività di accreditamento con DGR n. 1510 del 21/11/2002, codice di accreditamento 0071IL-6.

	Canepina
Progetto	
Oltre le barriere	
COMPETENZE (elencare qui sotto quelle acquisite da V secondo O)	
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	

2. *Gli esperti dello IAL, dalla lista di cui al punto 1, hanno distinto ed elaborato le conoscenze, capacità e atteggiamenti;*

I file rispediti dagli OLP sono stati composti in un unico file per ogni progetto, successivamente rispedito alle associazioni per una valutazione quantitativa delle competenze acquisite.

3. *OLP e volontari a questo punto hanno valutato quantitativamente le competenze maturate distinguendo conoscenze, capacità e atteggiamenti;*

Attraverso questo passaggio ciascuno ha potuto prendere coscienza di conoscenze, capacità e atteggiamenti che il volontario possedeva ma non erano state prese in considerazione nella fase iniziale. Inoltre, si è cominciato a diffondere, socializzare e rielaborare, la cultura europea delle competenze.

4. *Nell'ultimo mese di servizio, sono stati effettuati più incontri fra esperti dello IAL, volontari e olp, necessari per completare il processo di certificazione e fornire ai volontari informazioni utili al loro futuro professionale oltre che rendere trasparente il metodo e i presupposti normativi e teorici che hanno guidato la costruzione del certificato di competenze.*

A titolo d'esempio, riportiamo uno dei file relativi all'elaborato conseguente le prime due azioni.

SPES Quadro Europeo Qualifiche 2010	
Progetto	
S = sé (se stessi, autovalutazione)	
A = alter (Operatore Locale di Progetto, o superiore o responsabile)	
O = over (valutatore esterno, IAL)	
NOTA PER LA COMPILAZIONE DEL FILE: il volontario sceglierà quali tra le Conoscenze della lista pensa di aver acquisito nel corso del servizio civile e a che livello: per quantificarlo scriverà un numero da 1 a 10 nella colonna "S" (gialla) alla riga corrispondente. Stessa cosa per le Capacità e gli Atteggiamenti. Andrà poi da un suo responsabile e/o superiore e chiederà a lui/lei di quantificare quelle stesse Conoscenze, Capacità e Atteggiamenti, scrivendo un numero da 1 a 10 nella colonna "A" (verde).	
Numero progressivo generale	1
Numero progressivo per località	1
Sigla provincia località	FR
Associazione	SPES
Cognome e nome del volontario/a	Mario Rossi

CONOSCENZE	S	A	O
Conoscenza analitica del territorio			
Conoscenza degli elementi giuridici del terzo settore			
Conoscenza dei meccanismi di un ufficio stampa e della redazione di un comunicato stampa			
Conoscenza del linguaggio HTML			
Conoscenza del programma Pdf Creator			
Conoscenza del territorio provinciale			
Conoscenza delle fasi dell'organizzazione di eventi			
Conoscenza degli organismi istituzionali e del privato sociale attivi a livello territoriale			
Conoscenza di Adobe Illustrator			
Conoscenza di Adobe Photoshop			
Conoscenza di Excel			
Conoscenza di Microsoft Word			
Conoscenza di Outlook			
Conoscenza di Power Point			
Conoscenza di Publisher			
Conoscenza di siti e testate che si occupano di sociale			
Conoscenza e utilizzo della posta elettronica			
Conoscenze relative al funzionamento e alle competenze delle Istituzioni territoriali e dei servizi sociali			
Esecutore BLSD			
Strutturazione base di un sito internet			
Strutturazione e gestione di una rubrica contatti			
CAPACITÀ	S	A	O
Aggiornare Agenda, presente sul portale, sulle iniziative dedicate al sociale			
Attività di diffusione e comunicazione			
Attività di segreteria			
Autorganizzare il lavoro			
Capacità di analisi di testi tecnici sul tema del volontariato e creazione di recensioni			
Capacità di coinvolgere gruppi di studenti (fascia d'età 13-18)			
Capacità di scrittura (specialmente per la redazione di news, approfondimenti, recensioni)			
Capacità gestionali			
Capacità grafica			
Capacità informatiche			
Capacità nella gestione responsabile della piccola cassa d'ufficio			
Capacità organizzative			
Capacità relazionali			
Capire come si costruisce un'identità visiva			
Coinvolgimento attivo e partecipato alla manifestazione			
Competenza nello svolgimento di incarichi di segreteria			
Competenze associative			
Competenze comunicative			
Competenze di Problem Solving			
Competenze grafiche			
Competenze relazionali			
Consultare ed aggiornare un database con Microsoft Access			
Contattare direttamente le realtà associative del territorio provinciale			
Contattare i referenti dei quotidiani e delle tv locali per la pubblicazione di eventi e manifestazioni organizzati sia dalla Casa del Volontariato che dalle associazioni			
Controllare e revisionare i contenuti di testo italiano e le traduzioni dall'inglese all'italiano dal punto di vista linguistico, stilistico e grammaticale			
Correggere bozze			
Creare un comunicato stampa e gestione ufficio stampa			

Diffondere materiale promozionale			
Editing completo di un volume dall'impaginazione alla preparazione per la stampa			
Fare proposte sul contenuto e le modalità di svolgimento			
Fare ricerche sulla rete internet			
Fare una richiesta di occupazione di suolo pubblico			
Fare una richiesta di patrocinio			
Flessibilità al lavoro			
Gestione di una strategia comunicativa nel suo complesso			
Gestire contatti Ufficio Stampa (cura ed aggiornamento del database)			
Gestire il blog (inserire notizie)			
Gestire una strategia di promozione			
Ideare e condurre interviste			
Impaginazione			
Individuare e analizzare bandi di finanziamento			
Inserirsi nei contesti e di analizzare le dinamiche territoriali			
Intervistare le persone delle associazioni per articoli da pubblicare sul portale del Volontariato			
Inviare comunicato stampa			
Lavorare come parte di una squadra			
Lavorare sotto stress			
Lavorare su progetti			
Navigare in rete			
Nozioni di BLSD			
Organizzare i materiali per la realizzazione di un sito web (associativo)			
Organizzare il proprio tempo			
Organizzazione Logistica			
Portare avanti un progetto, confrontandosi con altre persone (lavorare in gruppo)			
Preparare e inserire documenti su www.destinazioneeuropa.eu			
Preparare in maniera autonoma e accurata materiali e cartelle stampa per conferenze			
Presentare in pubblico di un progetto			
Problem solving			
Proporre soluzioni innovative			
Pubblicare all'interno dei diversi notiziari tematici			
Raccogliere i testi per la realizzazione di siti internet per le ODV			
Raccogliere informazioni e materiali delle associazioni per l'elaborazione del sito Internet dell'associazione			
Rassegna stampa giornaliera delle notizie sui quotidiani locali riguardanti il mondo del volontariato			
Realizzare materiale promozionale			
Redigere rassegna stampa			
Relazionare in forma orale e scritta su eventi a cui ha partecipato per l'ente			
Reperire notizie per il portale www.volontariato.it			
Riconoscere il notiziabile e di scrivere una notizia			
Saper dare la priorità ai compiti da svolgere			
Sapere affrontare con creatività le difficoltà incontrate sul servizio			
Sapersi relazionare con gli altri (Scuole e associazioni)			
Scrivere e correggere articoli			
Scrivere per il web (i diversi format che possono assumere le notizie)			
Scrivere un comunicato stampa			
Scrivere una lettera formale			
Segretariato presso la casa del volontariato			
Smistare posta elettronica			
Stampare locandine e brochure degli eventi			

Stampare materiale realizzato o preparare materiale			
Standardizzare testi all'interno di un format prestabilito			
Svolgere autonomamente il proprio lavoro sapendo darsi delle priorità nello svolgimento dei diversi compiti assegnatili			
Tutor per i vari corsi organizzati e svolti nella sede della casa del Volontariato			
Usare Adobe Illustrator			
Usare Adobe InDesign			
Usare Adobe Photoshop			
Usare i Social Network (Facebook, Twitter, MSN)			
Usare in modo appropriato i registri stilistici dei testi scritti adeguato al contesto			
Usare in modo appropriato la lingua italiana in base ai destinatari e contesti diversi			
Usare in modo ragionato il sistema postale			
Usare le funzioni avanzate fotocopiatrice e video proiettore			
Usare manuale di redazione e revisione di testi complessi e suo aggiornamento			
Usare Microsoft Excel			
Usare Microsoft Word			
Uso avanzato pacchetto Office e motori di ricerca in maniera autonoma e creativa			
Valutare la notizia rispetto all'importanza			
Verificare la pubblicazione			
ATTEGGIAMENTI	S	A	O
Affidabilità			
Attivismo			
Creatività			
Curiosità e propensione alla ricerca			
Disponibilità			
Hard worker			
Interesse per l'attualità			
Precisione			
Responsabilità del proprio lavoro			
Senso critico			
Spirito d'iniziativa			

A conclusione del percorso fin qui descritto a ciascuno dei volontari è stato consegnato un certificato personalizzato (**All. 5**).

Parallelamente a questo percorso, per ogni progetto, è stato stipulato un accordo di partenariato con **l'Università degli Studi Roma Tre** per il riconoscimento di crediti formativi universitari e tirocini formativi. Allo stesso modo, la **Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma** e, riconoscimenti ulteriori universitari propri di singoli progetti come, **l'Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo"** di Viterbo per il progetto "Oltre le barriere" e la **Facoltà di Psicologia dell'Università La Sapienza** per il progetto "Le voci segrete della violenza".

Per quanto attiene il riconoscimento di crediti e tirocini è possibile rifarsi alla tabella **1.4**; SPES ha rilasciato, inoltre, una certificazione a supporto della richiesta del volontario in servizio civile per il riconoscimento di crediti formativi universitari, facendo riferimento alla Circolare del MIUR 9 luglio 2004 rivolta ai Rettori delle Università degli Studi italiane circa l'attribuzione di crediti formativi per l'anno di servizio civile svolto (**All. 6**).

Ogni progetto, come di seguito dettagliato, ha previsto inoltre il riconoscimento e la certificazione delle competenze (attraverso il rilascio di un attestato, vedi ad esempio **All. 7**) da partner legati agli obiettivi e al contesto di riferimento:

“Verso il domani: felici di esserci”

- Il **Settore competente per gli Asili Nido del Comune di Viterbo**;
- La **Società Cooperativa Sociale “Il Mosaico”**
- L’**Ente Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l’esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“Insieme in rete”

- Il **Gruppo di servizio per la letteratura giovanile**;
- L’**Associazione Coordinamento Banche del Tempo di Roma**
- L’**IRSEF (Istituto di ricerche e Studi sull’Educazione e la Famiglia)**;
- La **S.I.R.O. - Scuola Innovazione Ricerca e Orientamento Cooperativa Sociale**;
- L’**Ente Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l’esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“Un anziano per amico”

- L’**Ente Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l’esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“E’ tempo di volontariato”

- L’**Ente Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l’esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“In@dipendente”

- L’**Ente Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l’esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“Biblioteche in rete: il volontariato fa cultura”

- La **Società Cooperativa Biblionova**;
- L’**Ente Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;

- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l'esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“Promuovere e comunicare il volontariato”

- La **Federazione delle Comunità Croate in Italia**;
- L'Ente **Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l'esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“SOS – Informazione e accoglienza”

- L'Ente **Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l'esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“Oltre le barriere”

- L'Ente **Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l'esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

■

“Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio”

- L'**ANTEA Formad**;
- L'Ente **Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l'esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“Parola d'ordine: prevenzione!”

- Il **Comune di Acquapendente**;
- La **Comunità Montana dell'Aniene**;
- Il **Comune di Subiaco**;
- L'Ente **Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l'esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“Il Filo d’Arianna”

- La **Cooperativa “Il Melograno”**;
- L’**Ente Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l’esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“Le voci segrete della violenza”

- L’**Associazione Temporanea di Impresa Telefono Rosa – O.Sa.La**;
- L’**Ente Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l’esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

“Cerchiamo Persone Vere, per un Mondo Migliore”

- L’**Azienda Ospedaliera San Camillo – Forlanini, SIMT – Laboratori HLA**, ente accreditato EFI, n° 07-IT-026.974;
- L’**Università degli Studi La Sapienza – Dipartimento di Biotecnologie cellulari ed Ematologia – U.O.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale**;
- L’**Ente Upter Sport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)** ha riconosciuto e certificato le competenze acquisite attraverso il modulo formativo di “Esecutore BLSD”;
- La società **Fusilla s.r.l** valorizza l’esperienza di servizio civile attraverso il rilascio di attestato di frequenza al modulo informatico, valido ai fini curriculari.

(All.2)

Dati Personali

nome e cognome

data

strettamente confidenziale

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003

Con il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Testo unico in materia di protezione dei dati personali, di seguito T.U.) sono previste specifiche norme di tutela dei dati relativi a persone fisiche, giuridiche e ad altri enti privati e pubblici. In virtù del T.U. il trattamento dei dati personali da parte di soggetti diversi dai diretti interessati deve avvenire secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza e protezione dei diritti e della riservatezza delle persone. Ai sensi dell'art. 13 del T.U., al fine di procedere al trattamento dei Vostri dati, Vi forniamo le seguenti informazioni.

1. Finalità del trattamento

I dati² da Voi forniti sono trattati da parte di SPES, ai sensi e per gli effetti dell'Autorizzazione Generale del Garante per la privacy, per le seguenti finalità:

- consentire l'archiviazione, il censimento ed il monitoraggio dei dati dei volontari in servizio civile, anche ai fini delle successive comunicazioni all'Ufficio Nazionale e Regionale per il servizio civile;
- trasmettere i dati acquisiti all'ente che predispone il modulo informatico, al quale i volontari avranno accesso durante lo svolgimento del servizio;
- pubblicare sul proprio sito internet le notizie, le fotografie ed eventuale altro materiale illustrativo, relativo alle attività di servizio civile;
- ogni altro tipo di trattamento che si rendesse necessario ai fini dell'assolvimento delle proprie funzioni quale ente di servizio civile accreditato.

2. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati e del materiale documentale è effettuato per mezzo delle operazioni o del complesso di operazioni di cui all'art. 4 comma 1° lett. a) del T.U. (raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, cancellazione, blocco e distruzione dei dati). Le operazioni sono svolte con l'ausilio di strumenti elettronici e telematici. Il trattamento è svolto dal titolare.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei vostri dati personali è facoltativo.

4. Rifiuto del conferimento dei dati

L'eventuale rifiuto al conferimento o alla comunicazione dei vostri dati personali comporta l'impossibilità di adempiere integralmente o parzialmente alle attività di cui al punto 1.

5. Comunicazione dei dati

I dati da voi comunicati, nonché le notizie e l'altro materiale documentale sulle attività di servizio civile, saranno diffusi con le modalità indicate al punto 1.

6. Diritti dell'interessato

L'art. 7 del T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra i quali: 1) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione; 2) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati; delle finalità e modalità del trattamento; della logica del trattamento in caso di uso di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, del responsabile e del rappresentante del trattamento, nonché dei soggetti e/o della categoria di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentanti, responsabili e/o incaricati; 3) ottenere: l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge o di quelli di cui non è necessaria la conservazione; l'attestazione che dette operazioni sono state portate a conoscenza anche di coloro ai quali i dati sono stati diffusi o comunicati; 4) opporsi in tutto o in parte al trattamento dei dati che lo riguardano, al trattamento finalizzato all'invio di materiale pubblicitario o alla vendita diretta o al compimento di ricerche di mercato ovvero alla comunicazione commerciale.

7. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è il Centro di Servizio per il volontariato "SPES – Associazione Promozione e Solidarietà" con sede in via dei Mille, 6 – 00185 Roma.

² Si definiscono dati "sensibili" i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. Si definisce dato "personale" qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale. In base all'art. 23, comma 1 del T.U. in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. n. 196/2003, il trattamento di dati personali da parte di privati o di enti pubblici economici è ammesso solo con il consenso espresso dell'interessato.

In relazione alle informazioni fornite dal titolare del trattamento dei dati con nota somministrata ai sensi dell'art 13 D.Lgs. 196/03 (T.U. in materia di protezione dei dati personali), il sottoscritto.....

presta ☐ non presta ☐

il suo consenso al trattamento dei dati personali necessari al perseguimento delle finalità indicate nella nota informativa sopra riportata.

Luogo e data

Firma

.....

.....

DATI PERSONALI

Cognome:.....

Nome:.....

Luogo e data di nascita:.....

Indirizzo attuale
(domicilio):..... Comune.....
CAP.....

Tel. casa..... Cellulare:.....

Tel.
ufficio:.....

E-mail :
.....

Stato
civile:.....

Figli: ☐ SI ☐ NO

FORMAZIONE

(indicare solo l'ultimo titolo conseguito e l'eventuale iscrizione ad uno dei percorsi formativi sotto indicati)

Laurea:.....

Università:.....

Anno Accademico:.....

Votazione:.....

Titolo e materia della

Tesi:.....

.....

Iscrizione al Corso di

Laurea:.....

Università:.....

Esami

sostenuti:.....

Anno

Accademico:.....

Diploma / Iscrizione alla Scuola Media

Secondaria:.....

Istituto:.....

Anno Scolastico:.....

Votazione:.....

Licenza di Scuola Media Inferiore:.....

Istituto:.....

Anno Scolastico:.....

Votazione:.....

LINGUE CONOSCIUTE

(livello di conoscenza da 1 a 5, il valore 5 equivale a madrelingua)

Lingua	Letta	Scritta	Parlata	Certificazione (Si/No)
Inglese				
Francese				
Tedesco				
Spagnolo				
Altra lingua				

CONOSCENZE INFORMATICHE

(base):

.....

.....

Certificate: ☐ SI ☐ NO

(avanzate):

.....

.....

Certificate: ☐ SI ☐ NO

ALTRI TIPI DI FORMAZIONE

Corsi/Master:

Dal	Al	Struttura erogatrice	Titolo/Argomento

Tirocini scolastici/universitari:

Dal	Al	Azienda/Ente	Tipologia dell'attività

Stage:

Dal	Al	Azienda/Ente	Contenuti

ESPERIENZE PRECEDENTI NELLO STESSO SETTORE INDICATO NEL PROGETTO (LAVORO/VOLONTARIATO)

indicare la durata in mesi o frazioni di mese uguali o superiori a 15 gg.

Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:

Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....

Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....



Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....

Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....



ESPERIENZE PRECEDENTI IN SETTORI ANALOGHI A QUELLI INDICATI NEL PROGETTO (LAVORO/VOLONTARIATO)

indicare la durata in mesi o frazioni di mese uguali o superiori a 15 gg.

Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....



Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....



Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....



Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....



ESPERIENZE PRECEDENTI DI LAVORO (non attinente al progetto)

Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....

Motivo del cambiamento:.....



Dal	Al	Società	Settore

Ruolo
ricoperto:.....

Motivo del cambiamento:.....

Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....

Motivo del cambiamento:.....

Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....

Motivo del cambiamento:.....

Indica quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a scegliere il progetto di servizio civile a cui ti sei candidato

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Cosa ti aspetti di acquisire in termini di conoscenze e competenze da questa esperienza?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

A partire dalle tue qualità e capacità, che contributo ritieni di poter dare al progetto?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

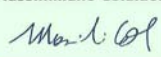
.....

.....

(All. 3)

	ITALIAN RESUSCITATION COUNCIL
ATTESTATO DI "ESECUTORE BLSD" RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE DI BASE E DEFIBRILLAZIONE PRECOCE	
Il/la Sig. PERNASETTI DANIELE	
ha frequentato il corso svoltosi a ROMA il 30/09/2010 .., addestrandosi nella Rianimazione Cardiopolmonare di Base con uso di defibrillatori semi-automatici esterni (DAE). Ha superato le prove teorico-pratiche di valutazione finale	
IL DIRETTORE DEL CORSO Cristian Vender	 
	L'ISTRUTTORE Fabio Selvaggio Lorella Calafato N° 275576 Giovanni Del Savio

(All. 4)


Attestato di frequenza
Corso di informatica on-line (Word, Excel, PowerPoint, Access, Outlook) per volontari in servizio civile 27 ottobre – 12 novembre 2010 [16 ore]
CONFERITO A Francesca PICCHI nata a Roma il 05/10/1983
Fusilla s.r.l. L'Amministratore Delegato Massimiliano Colaiacono 
Roma, 14 gennaio 2011

(All. 5)



CERTIFICATO DI COMPETENZE

Lo IAL Roma e Lazio certifica¹ che **ALAN PIZZOLI** nato a Roma il 11/08/1985, nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale "Promuovere e comunicare il Volontariato", durato 12 mesi per complessive 1400 ore, proposto da "Spes Associazione Promozione e Solidarietà - Centro di servizio per il volontariato del Lazio" e svolto presso "SPES Associazione Promozione e Solidarietà" di Rieti, ha acquisito e/o espresso le seguenti Competenze (conoscenze, capacità e atteggiamenti) spendibili in ambito professionale:

CONOSCENZE	Livello (1-10)
analisi del territorio	7,0
degli elementi giuridici del terzo settore	7,0
dei meccanismi di un ufficio stampa e della redazione di un comunicato stampa	7,5
del linguaggio html	9,0
del programma pdf creator	6,0
del territorio provinciale	8,0
delle fasi dell'organizzazione di eventi	8,0
degli organismi istituzionali e del privato sociale attivi a livello territoriale	7,0
di adobe illustrator	6,0
di adobe photoshop	6,0
di excel	9,0
di microsoft word	10,0
di outlook	8,0
di power point	8,0
di publisher	10,0
di siti e testate che si occupano di sociale	7,0
e utilizzo della posta elettronica	9,0
sul funzionamento e competenze di istituzioni territoriali e dei servizi sociali	9,0
esecutore blad	10,0
strutturazione base di un sito internet	7,0
strutturazione e gestione di una rubrica contatti	7,0
CAPACITÀ	Livello (1-10)
attività di diffusione e comunicazione	8,0
attività di segreteria	10,0
di analisi di testi tecnici sul tema del volontariato e creazione di recensioni	8,0
di coinvolgere gruppi di studenti (fascia d'età 13-18)	8,0
gestionali	7,0
grafica	7,0
informatiche	9,0
capire come si costruisce un'identità visiva	3,5
coinvolgimento attivo e partecipato alla manifestazione	10,0
nello svolgimento di incarichi di segreteria	9,0
associazioni	7,0
contattare direttamente le realtà associative del territorio provinciale	7,5
contattare i referenti dei quotidiani e delle tv locali per la pubblicazione di eventi e manifestazioni organizzati sia dalla casa del volontario che dalle associazioni	7,0
correggere bozze	8,0
creare un comunicato stampa e gestione ufficio stampa	7,0

¹ Quadro Europeo delle Qualifiche (Raccomandazione del Parlamento e Consiglio UE del 23 aprile 2008, 2008/C 111/01).



CERTIFICATO DI COMPETENZE

ATTEGGIAMENTI COMPLESSI	Livello (1-10)
affidabilità	10,0
attivismi	9,0
autonomia nel proprio lavoro e sapersi dare priorità nello svolgere compiti assegnati	9,0
capacità organizzative	8,0
capacità relazionali	6,5
capacità di scrittura	7,0
competenze comunicative	7,5
competenze relazionali	7,0
creatività	8,0
curiosità e propensione alla ricerca	7,5
disponibilità	10,0
interesse per l'attualità	8,0
lavorare su progetti	3,5
portare avanti un progetto, confrontandosi con altre persone (lavorare in gruppo)	7,5
precisione	10,0
responsabilità del proprio lavoro	6,0
senso critico	6,0
spirito d'iniziativa	7,0

ATTEGGIAMENTI FONDAMENTALI SVILUPPATI E/O ESPRESSI	RILEVATI	QUOTIENTE (%)
Progettazione	X	34
Programmazione	X	
Perseveranza		
Percezione	X	
Realizzazione		



CERTIFICATO DI COMPETENZE

CAPACITÀ	Livello (1-10)
diffondere materiale promozionale	8,0
fare proposte sul contenuto e le modalità di svolgimento	6,0
fare ricerche sulla rete internet	9,0
fare una richiesta di occupazione di suolo pubblico	7,0
flessibilità al lavoro	9,0
gestire contatti ufficio stampa (cura ed aggiornamento del database)	6,0
gestire il blog (inserire notizie)	3,5
gestire una strategia di promozione	7,0
ideare e condurre interviste	7,5
impaginazione	6,0
inserirsi nei contesti e di analizzare le dinamiche territoriali	3,0
intervistare le persone delle associazioni per articoli per portale del volontariato	7,0
inviare comunicato stampa	7,0
lavorare sotto stress	7,5
navigare in rete	10,0
notioni di blad	10,0
organizzare i materiali per la realizzazione di un sito web (associativo)	9,0
organizzazione logistica	8,0
preparare in maniera autonoma e accurata materiali e cartelle stampa per conferenze	8,0
raccogliere i testi per la realizzazione di siti internet per le adv	9,0
raccogliere informazioni e materiali delle associazioni per il sito internet dell'associazione	7,0
realizzare materiale promozionale	9,0
redigere rassegna stampa	10,0
relazionare in forma orale e scritta su eventi a cui ha partecipato per l'ente	8,0
riconoscere il notabile e di scrivere una notizia	9,0
sapere affrontare con creatività le difficoltà incontrate sul servizio	8,5
scrivere e correggere articoli	8,5
scrivere per il web (i diversi format che possono assumere le notizie)	3,5
scrivere un comunicato stampa	7,5
scrivere una lettera formale	7,0
segretariato presso la casa del volontario	9,0
smistare posta elettronica	9,0
stampare locandine e brochure degli eventi	9,0
stampare materiale realizzato o preparare materiale	9,0
standardizzare testi all'interno di un format prestabilito	7,0
tutor per i vari corsi organizzati e svolti nella sede della casa del volontario	8,0
usare adobe photoshop	5,0
usare i social network (facebook, twitter, mail)	5,0
usare in modo appropriato i registri stilistici dei testi scritti adeguato al contesto	4,0
usare in modo appropriato la lingua italiana in base ai destinatari e contesti diversi	7,5
usare in modo ragionato il sistema postale	7,0
usare le funzioni avanzate fotocopiatrici e video proiettore	8,0
usare manuale di redazione e revisione di testi complessi e suo aggiornamento	7,0
usare microsoft excel	9,0
usare microsoft word	10,0
valutare la notizia rispetto all'importanza	8,0
verificare la pubblicazione	7,0

La valutazione per codesto certificato è stata fatta in sei fasi:

- il responsabile del progetto ha stilato una serie di competenze (intuitivamente intese) che il volontario avrebbe acquisito;
- gli esperti² dello IAL hanno articolato tale serie in conoscenze, capacità e atteggiamenti;
- il volontario si è auto valutato sulla serie articolata;
- il volontario stesso ha interagito, faccia a faccia, con il suo responsabile nella struttura dove ha svolto il servizio civile, informandolo della autovalutazione e chiedendogli una valutazione per ogni elemento della serie; il livello che compare accanto a ciascun elemento è il risultato della media tra le due valutazioni.
- il volontario ha frequentato una giornata di assessment in aula. L'assessment è servito:
 - a far interagire i volontari dei diversi progetti del servizio civile;
 - a informarli e formare alla distinzione fra Sapere, Saper fare e Saper Essere come diritto e dovere nella valutazione professionale lungo il corso della vita;
 - a saper usare il certificato stesso come strumento di valorizzazione nel mercato del lavoro;
 - a compilare un test³ per la valutazione qualitativa dei cinque atteggiamenti fondamentali (super essere):
 - Progettazione, (atteggiamento progettuale, darsi e dare obiettivi)
 - Programmazione, (gestione del tempo, organizzazione e apprendimento dall'esperienza)
 - Perseveranza, (spirito critico e responsabilità personale)
 - Percezione, (apertura mentale e attenzione focalizzata)
 - Realizzazione, (flessibilità comportamentale, uso efficiente, efficace ed appropriato delle risorse a disposizione).
- Dal test somministrato di cui al punto 5d., gli esperti dello IAL hanno elaborato il Quotiente di sviluppo delle competenze complesse professionali acquisite e/o espresse dal volontario durante il servizio relativo al progetto "Promuovere e comunicare il Volontariato". Tale quoziente di sviluppo è misurato in riferimento al volontario/a, partecipante allo stesso progetto, che ha ottenuto il punteggio più alto al test.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Roma li, 15 gennaio 2010

IAL Roma e Lazio
Il Presidente
Giuseppe Guerisoli

² Eugenio D'AMICO, Storco Giuseppe MARTINO, Valeria MARINETTI.

³ Il Test è del dott. Severino Canale psicologo clinico e psicoterapeuta alla ASL 3 di Nuoro) e di MetaWin srl. Il Test misura tre tipi fondamentali (assertività, aggressività, remissività) nella gestione di sé negli ambienti sociali.



Università degli Studi "Sapienza"
Facoltà di Scienze Umanistiche

Roma, 8 marzo 2011

Con la presente si attesta la partecipazione di Giusy Butrico al progetto di servizio civile "Biblioteche in rete: il volontariato fa cultura" presentato da SPES – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio (di cui si forniscono i riferimenti e una descrizione delle attività nel curriculum allegato) e avviato il 1 febbraio 2010.

Il progetto, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, la cui durata è stata di dodici mesi per complessive 1400 ore, ha visto impegnata Giusy Butrico, subentrata al progetto in data 1 aprile, nelle seguenti attività:

- creazione e compilazione di un inventario informatizzato relativo a tutto il patrimonio conservato nella biblioteca dell'Associazione Mo.V.i. (Movimento di Volontariato Italiano);
- riorganizzazione fisica del patrimonio librario ed elaborazione degli spazi adibiti a biblioteca del Centro di Documentazione sul Volontariato e Terzo Settore e del Mo.V.I.;
- valutazione, analisi quantitativa e qualitativa, soggettazione e creazione di "fondi tematici" del patrimonio documentale relativo al fondo Mo.V.i. (Movimento di Volontariato Italiano) e Cesv;
- trattamento bibliografico completo (descrizione bibliografica, catalogazione semantica, soggettazione, intestazione e creazione dei legami e delle relative authority list) e catalogazione informatizzata, attraverso il software di catalogazione condivisa BiblioWin 5.0 Web, di circa n. 300 volumi appartenenti a due fondi tematici conservati nel Centro di Documentazione sul Volontariato e Terzo Settore;
- trattamento bibliografico completo (inventario, catalogazione semantica, soggettazione, intestazione e creazione dei legami) e catalogazione informatizzata di ca. 150 testi del patrimonio librario relativo al fondo MoVi e di ca. 120 testi del fondo Cesv (Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio) conservato all'interno del Centro di Documentazione sul Volontariato e Terzo Settore (Spes);
- attività di formazione specifica sulla biblioteconomia e la gestione della documentazione: la catalogazione descrittiva e semantica, gli Standard di catalogazione ISBD (M), la ricerca in opac, le Rica (Regole Italiane di Catalogazione Autori) e i principali legami per le monografie e collezioni.
- Aggiornamento degli indirizzari (case editrici, master universitari, centri di documentazione ...) e preparazione dei materiali (descrizione delle associazioni e degli enti, informazioni ...) per la realizzazione del nuovo spazio web del Settore Documentazione Spes;
- attività di formazione sul Servizio Civile, sulla storia e le sue finalità.

Tale attestazione viene fornita a sostegno della richiesta che la studentessa fa di riconoscimento di crediti formativi universitari in ottemperanza, anche, alla Circolare del MIUR 9 luglio 2004 rivolta ai Rettori delle Università degli Studi italiane (di cui si allega copia).

Nel dichiarare la piena disponibilità ad ogni eventuale richiesta di chiarimenti, porgo cordiali saluti.

Responsabile del Servizio Civile Spes
(Chiara Mantovani)

SPES - Associazione Promozione e Solidarietà
C.F. 97158720587
Via Liberiana, 17 - 00185 Roma. Tel. 06.44702178 Fax 06.45422576
infospes@spes.lazio.it - www.volontariato.lazio.it

(All. 7)



Io sottoscritto Giuseppe Casale, in qualità di Direttore didattico dell'Antea Formad, certifico che Alessio Amori impegnato nel progetto di servizio civile "Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio", ha acquisito competenze e professionalità riguardo:

- conoscenze in ambito sociale e sanitario specifiche del settore delle cure palliative;
- modalità di supporto al malato e alla famiglia;
- competenze relazionali quali la collaborazione con figure di pari grado e con figure professionali nella progettazione e realizzazione dei diversi servizi;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di curare e accrescere i contatti con molteplici nodi di una rete.

Roma, 9 marzo 2011

Il Direttore Didattico

*Antea Formad – P.zza S.Maria della Pietà 5 – 00135 Roma Tel.06.303321 Fax.06.30332555
formad@antea.nett – www.antea.net*